TRIESTE, Venerdì 6 Febbraio 1942
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6889
Anno XX dell'E. F. - VI dell'Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con ediz. del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 9-11.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari L. 4. Comunicati L. 4.50. Finanziari, legali L. 6. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, auree ecc., L. 6. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4 tel. 80-44

La ritirata inglese: 600 chilometri in 14 giorni

Colonne celeri oltre Derna

Primi bilanci della battaglia in Cirenaica

3500 prigionieri, 370 carri armati catturati o distrutti, 192 cannoni fino al 31 gennaio

Malta bombardata senza soste

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 5 febbraio 1942-XX: Bollettino 614:

Truppe dell'Asse, oltrepassata Derna, continuano l'inseguimento del nemico verso est.

Nei combattimenti che si sono svolti in Cirenaica, sono stati fino al 31 gennaio catturati 3500 prigionieri, distrutti o catturati 370 carri armati e 192 cannoni.

L'Arma aerea, in stretta cooperazione con le forze di terra, ha ripetutamente bombardato colonne ripieganti e retrovie avversarie causando incendi e distruzioni.

Le azioni offensive delle aviazioni italiana e germanica contro Malta sono proseguite senza sosta: basi aeree e navali risultano attaccate con successo e numerosi obiettivi centrati. Velivoli inglesi hanno ieri lanciato bombe dirompenti nei dintorni di Palermo colpendo un treno: 4 morti fra il personale di servizio. La difesa contraerea e la nostra caccia sono prontamente intervenute; dei 6 apparecchi partecipanti all'incursione uno è precipitato in mare nei pressi del Comune di Santa Flavia, un altro si è infranto al suolo in una frazione del Comune di Prizzi: parte degli equipaggi, salvatasi, è stata catturata.

Forti aliquote di prigionieri e ingente quantità di materiale

(Da un inviato della Stefani*)*

Zona di operazioni, 5

Colonne celeri dell'Asse, dopo aver raggiunto e sorpassato Derna, proseguono l'avanzata verso est. Il nemico continua a ripiegare lasciando nelle nostre mani forti aliquote di prigionieri ed ingenti quantitativi di materiale.

un clamoroso insuccesso o almeno di attenuarne la portata. Del resto l'esperto militare inglese Liddle Hart in un aperto attacco contro la strategia bellica alleata pubblicato nel *Daily Mail* dopo aver detto che gli Anglo-americani avrebbero fatto loro la tesi secondo cui l'offesa sarebbe la migliore difesa, dichiara senza sottintesi che proprio questo è il motivo delle loro continue disfatte. Il Liddle Hart come si vede non è del parere di coloro che predicano il metodo della guerra offensiva. E gli avvenimenti gli hanno dato ragione. Egli scrive infatti che quanto accade in Libia risponde eloquentemente alla domanda se era più giusto preparare un attacco oppure difendere efficacemente tanto la Libia quanto Singapore. E' chiaro, termina l'esperto militare britannico, che se si fosse adottato quest'ultimo criterio una gran parte delle truppe non motorizzate si sarebbe potuta impiegare nella difesa della Malesia mentre viceversa non sarebbero state spedite in Malesia armi che occorrevano urgentemente in Libia.

Le notizie della guerra assai poco confortanti malgrado i tentativi fatti dai giornali per attenuare la portata dei disastri subiti dagli Anglosassoni in Africa ed in Asia, hanno avuta una influenza deprimente sul mercato inglese. La incertezza della situazione ha reso più cauti per non dire addirittura diffidenti i compratori.

Le ripercussioni in Egitto

Sofia, 5

Il giornale *Zora* riceve da Ankara interessanti notizie sulle ripercussioni prodotte in Egitto dagli ultimi avvenimenti militari in Libia. Viaggiatori giunti dal Cairo, si legge nella corrispondenza, riferiscono che l'odio degli Egiziani contro gli Inglesi aumenta di giorno in giorno. La popolazione araba ha preso coraggio e spesso nelle strade gli Inglesi vengono insultati. D'altra parte gli Inglesi continuano a trattare gli Egiziani con disprezzo e con prepotenza, ma fra le autorità britanniche in Egitto si nota già una certa apprensione.

Il popolo egiziano ha approvato con entusiasmo la decisione di Re Faruk di congedare il Gabinetto di Sirri Pascia, che agiva come servo sciocco dell'Inghilterra. L'opinione pubblica egiziana è esasperata per il linguaggio irriverente e minaccioso della stampa britannica contro Re Faruk. Oggi, continua la corrispondenza, i Mussulmani sono incoraggiati nella loro lotta contro l'oppressore. Il recente appello del Gran Mufti di Gerusalemme, che con la sua altissima autorità ha invitato il mondo arabo ad unirsi alle Potenze dell'Asse e ad impugnare le armi contro l'odiata Inghilterra, ha avuto una risonanza enorme nella popolazione egiziana.

Lungo la Balbia

Berlino, 5

L'Agenzia ufficiosa germanica pubblica questa sera, che dal 21 gennaio, cioè in soli 14 giorni, le truppe britanniche con quelle di colore al loro servizio, hanno dovuto, sotto l'incalzare delle forze italo-germaniche, retrocedere per circa 600 km. lungo la via Balbia verso est. Da Derna corre la strada costiera in audaci serpentine verso Tobruk. Su questo tratto ieri gli apparecchi germanici hanno bombardato efficacemente le colonne nemiche in fuga. Parecchi autoveicoli sono stati distrutti. Le forze terrestri dell'Asse stanno tuttora proseguendo vigorosamente l'inseguimento dei Britannici.

Le forze inglesi impotenti a impedire il passaggio dei convogli

Berna, 5

L'*Agenzia Telegrafica Svizzera* ha da Londra: «Il *Times* scrive che nel corso della battaglia di Libia risulta sempre più chiaro che gli Italo-tedeschi hanno ricevuto importanti rinforzi. Si sapeva che in queste ultime settimane importanti rinforzi erano arrivati in Libia dall'Italia, ma risulta che le forze inglesi che operano nel Mediterraneo non erano sufficienti ad impedire che questi rinforzi passassero il mare».

Göring ripartito per la Germania

Un colloquio con il generale Fougier - Il Duce e il Reichsmarschall visitano alcuni impianti della R. Aeronautica - La partenza da Firenze

Roma, 5

Il Reichsmarschall Göring ha ricevuto ieri il sottosegretario alla Regia Aeronautica Eccellenza Fougier, con il quale ha esaminato le questioni interessanti le aviazioni dei due Paesi. Unitamente al Duce, il Reichsmarschall ha poi visitato alcuni impianti della Regia Aeronautica. Il Reichsmarschall, che durante il suo soggiorno nell'Urbe ha visitato i più insigni monumenti manifestando la sua viva ammirazione, si è anche recato allo studio dell'accademico Brasini ove ha lungamente esaminato i progetti per la nuova Roma imperiale.

Nella serata di ieri il Reichsmarschall Göring ha partecipato ad un ricevimento offerto in suo onore, e quindi è partito, salutato alla stazione dalle più alte gerarchie del Regime.

Nella giornata odierna il Reichsmarschall si è intrattenuto a Firenze ove ha visitato i principali monumenti cittadini e alcune gallerie d'arte. Stasera, ossequiato dalle autorità e dalle gerarchie, ha lasciato Firenze per rientrare in Germania.

Il valore del soldato italiano posto in evidenza a Bucarest

Bucarest, 5

Anche oggi la stampa romena dedica entusiastici articoli al valore delle truppe italiane. Il *Curentul* fa l'elogio della Divisione «Savona» e del suo comandante generale De Giorgis, recentemente decorato dal Führer.

Il *Timpul*, che dedica l'editoriale all'Esercito italiano, scrive fra l'altro: «Nel complesso della guerra ha avuto risalto in questo periodo la magnifica vittoria delle forze italo-tedesche in Africa settentrionale. Questa vittoria ha mostrato ancora una volta che l'Esercito italiano che costituisce il grosso delle truppe operanti in Libia, è una forza considerevole che potrà dire una parola decisiva in questa guerra. Se la vittoria della Libia — continua il giornale — ha avuto particolare importanza per la liberazione del Mediterraneo, essa pone in evidenza il valore dell'Esercito italiano che in questa guerra ha dovuto combattere in condizioni molto difficili. In Africa orientale le truppe italiane hanno sostenuto combattimenti che resteranno come esempio nella storia delle guerre.

Sottomarino inglese affondato

Roma, 5

L'Ammiragliato britannico annunzia che il sottomarino inglese «Triumph» non è rientrato alla base nel termine previsto e quindi deve essere considerato perduto unitamente a tutti i componenti l'equipaggio. Il sommergibile «Triumph» dislocava 1500 tonnellate.

Otto aerei sovietici distrutti dai nostri cacciatori

Fronte dell'Est, 5

L'aviazione italiana del Corpo di spedizione in Russia continua attivissima la sua opera di ausilio alle operazioni terrestri, nonostante le molte difficoltà tuttora frapposte dal maltempo e dal freddo. In questi giorni durante un'incursione compiuta contro un campo d'aviazione nemico, i nostri cacciatori hanno distrutto al suolo 5 aerei sovietici, abbattendone altri 3 in duelli sostenuti con gli avversari. Terminata l'azione, tutti i nostri velivoli sono rientrati alla base.

Piloti italiani decorati della Croce di ferro

Roma, 5

Il Comandante supremo della Luftwaffe Reichsmarschall Göring ha concesso, in nome del Führer, la Croce di guerra di prima classe al tenente colonnello pilota Luigi Bianchi, comandante di un gruppo di caccia che si è particolarmente distinto nelle operazioni svoltesi in Africa settentrionale, in stretta cooperazione con le forze aeree germaniche.

Inoltre il colonnello generale Rommel, in nome del Führer, ha concesso la Croce di ferro di seconda classe al tenente pilota Mario Aini e al sottotenente pilota Giuseppe Ragusi, ambedue appartenenti alla 32.a squadriglia osservazione aerea.

Uragano di fuoco su Singapore

Le opere portuali vicine al famoso bacino «Giorgio VI» distrutte - L'attacco a un convoglio - Serbatoi di benzina in fiamme

I Giapponesi a 50 km. a nord di Moulmein

I comunicati nipponici

85 aerei distrutti a Surabaia: la forza aerea della base olandese completamente distrutta

Tokio, 5

Il Gran quartier imperiale nipponico comunica:

Nella Malacca, apparecchi dell'Esercito giapponese hanno continuato il 3 corrente con poderose formazioni aeree, l'attacco contro Singapore, distruggendo tutte le opere portuali nelle vicinanze del bacino terrestre Re Giorgio VI e causando un vasto incendio. Le stesse formazioni hanno quindi attaccato un convoglio nemico di navi da trasporto dirette nel porto nonchè un'altra grossa nave, tre piroscafi di medio tonnellaggio e diverse navi di stazza minore. Tutte le suddette navi sono state efficacemente bombardate.

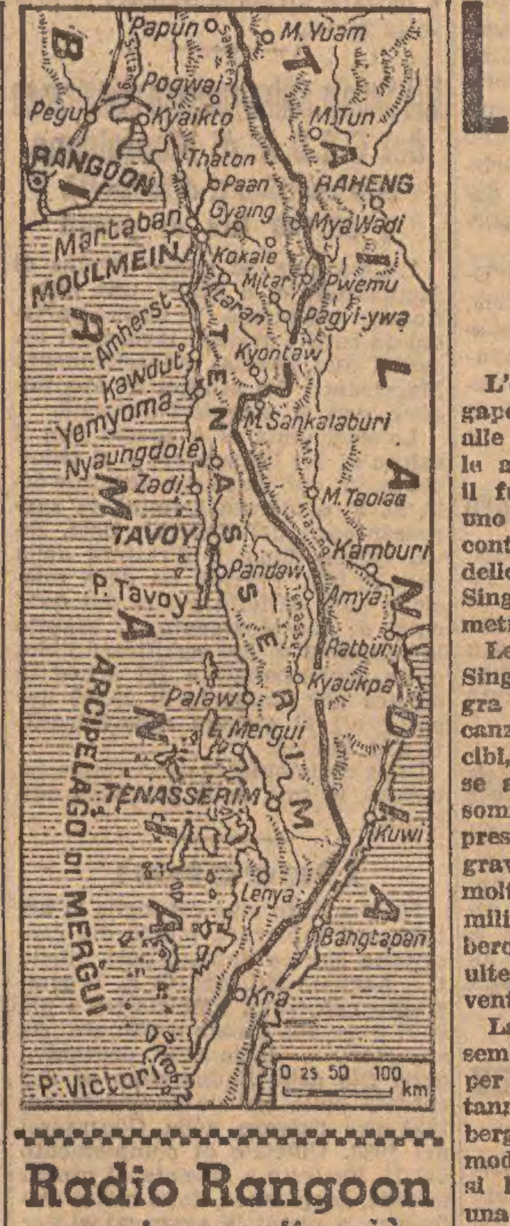
In Birmania, velivoli nipponici hanno attaccato di sorpresa lo stesso giorno tre volte di seguito l'aerodromo di Tungu. Le formazioni di apparecchi da caccia e da bombardamento nipponici hanno distrutto un grosso apparecchio nemico da bombardamento e altri 6 bombardieri. Non si lamenta la perdita di alcun velivolo nipponico. Altri velivoli nipponici hanno effettuato ieri, alle ore 13, un attacco in massa contro Rangoon, distruggendo obiettivi militari, mentre altre formazioni hanno bombardato alle 14 e alle 23 l'aerodromo di Pegù.

Il Quartier generale imperiale annuncia che le forze aeree della Marina giapponese operanti nella zona del Pacifico sud occidentale, hanno compiuto una incursione in massa su Surabaia, importante base navale malese, abbattendo in combattimenti aerei e distruggendo al suolo un totale di 85 aeroplani nemici. Per 6 la perdita non è confermata.

Il Quartier generale imperiale aggiunge nel suo Comunicato che questo attacco aereo da parte nipponica ha causato il virtuale annientamento della intera forza aerea nemica presidiante la zona. Tre aeroplani giapponesi mancano, un altro apparecchio giapponese si è precipitato con tutto il suo carico esplosivo contro le posizioni nemiche. Il Comunicato aggiunge che l'aviazione nipponica ha inoltre bombardato tre navi nemiche rispettivamente di 6000, 3000 e 2000 tonnellate.

L'offensiva contro Singapore si svolge sotto una pioggia torrenziale. L'artiglieria pesante nipponica ha aperto un violentissimo fuoco attraverso lo Stretto. Non si sa ancora se i Giapponesi hanno intrapreso operazioni di sbarco o se ritengano più utile stancare prima l'avversario con un prolungato bombardamento.

Da Johore Bahru si ha notizia che l'attacco si è iniziato nel punto ove si trovano le postazioni dell'artiglieria ed i nidi delle mitragliatrici. Grandi colonne di fumo si levano dai lati di questa zona ove tra la vegetazione sono nascoste le basi aeree inglesi di Tengah e di Celeter.



Radio Rangoon non trasmette più

Bangkok, 5

Le truppe giapponesi che avanzano in Birmania hanno risalito il fiume Salween, occupando la località di Paan, sulla riva sinistra del fiume, a circa 50 chilometri a nord di Moulmein.

Da giovedì mattina la stazione radio di Rangoon non trasmette più. Si ritiene che l'impianto sia stato distrutto durante l'attacco nipponico di ieri.

Notizie da Singapore informano che gli indiani addetti alla polizia di quella piazzaforte hanno abbandonato il servizio a causa della mancanza di cibo. Anche 600 operai dell'arsenale di Celeber hanno abbandonato il lavoro.

Violenti battaglie nel settore di Amboina

Berna, 5

Si annuncia da Batavia che una violentissima battaglia ha luogo nel settore di Amboina. Operazioni militari sono segnalate anche nella regione di Balik Papan.

L'aviazione inglese è scappata a Sumatra

Saigon, 5

L'offensiva generale contro Singapore si è iniziata violentissima alle 18 di ieri 4 febbraio, mentre le artiglierie nipponiche aprivano il fuoco tutte insieme, iniziando uno spaventoso bombardamento contro la piazzaforte dall'altra riva dello Stretto di Johore che dista da Singapore appena un migliaio di metri.

Le notizie che giungono oggi da Singapore sono assai gravi. Sembra tra l'altro che l'assoluta mancanza di acqua, la scarsezza dei cibi, le violenze della polizia inglese abbiano suscitato delle serie sommosse a stento dominate e represse. Inoltre vivi malumori e gravi contrasti sarebbero sorti per molteplici motivi tra le autorità militari e quelle civili che vorrebbero risparmiare alla popolazione ulteriori sofferenze ed alla città eventuali danni.

La flotta aerea inglese è assente, sembra che essa si sia rifugiata per disposizione del Comando britannico, nell'aerodromo di Palamberg nell'isola di Sumatra. Ad ogni modo sta di fatto che i Giapponesi hanno bombardato Singapore una sessantina di volte e che la reazione dell'aviazione britannica è andata sempre diminuendo. Anche la difesa antiaerea ha diminuito d'intensità. All'inizio delle operazioni, i pezzi di 40 batterie formavano una vera cortina di fuoco a difesa della piazzaforte. Attualmente le batterie sono 4 e la loro attività è così ridotta che il 1.o febbraio neppure un colpo di cannone ha risposto al bombardamento degli aviatori nipponici.

Dalla costa dello Johore sulla quale i Giapponesi hanno piazzato le loro possenti artiglierie si scorgono distintamente i fumaioli di 4 cacciatorpediniere affondati. Dalla piazzaforte, secondo le ultime notizie, nere colonne di fumo si levano dai grandi serbatoi di benzina in fiamme.

La crisi politica in Egitto
Nahas Pascià incaricato di formare il nuovo Governo

Ankara, 5

Il Sovrano d'Egitto, Re Faruk, come si apprende dal Cairo, ha incaricato Nahas Pascià di costituire il nuovo Governo. Nahas Pascià, nella sua qualità di capo del partito wafdista, gode di una grande popolarità ed è stato già Primo ministro nel 1936. Si ritiene che Nahas Pascià farà conoscere domani venerdì al Re il risultato dei suoi sforzi.

L'attenzione dei circoli politici e diplomatici turchi è rivolta alla crisi egiziana. Qui si prevedeva che la crisi si sarebbe verificata, ma non si riteneva che essa sarebbe avvenuta così presto. I giornali pubblicano le relative notizie dal Cairo con rilievo tipografico. L'opinione pubblica manifesta in generale ammirazione per il Sovrano d'Egitto, che ha saputo rivendicare le sue prerogative.

Un accordo effimero

Roma, 5

Alla radio di Londra il sottosegretario inglese agli Esteri ha parlato di un accordo firmato dall'Inghilterra e da Tafari. Secondo l'oratore «l'indipendenza dell'Etiopia è stata ripristinata e la Corona imperiale è stata posta sul suo legittimo detentore». L'accordo dispone lo scambio di ministri ossia di rappresentanti diplomatici fra l'Inghilterra e l'Etiopia. Ha spiegato il sottosegretario britannico che «un ambasciatore o un ministro è segno di indipendenza effettiva. Quando ciò avviene, quel Paese non può essere ulteriormente chiamato una Colonia, un Protettorato e nemmeno una sfera di influenza». Poi ha annunciato il sottosegretario che per «desiderio» del nuovo Sovrano, l'Inghilterra assisterà l'Impero etiopico in tutte le sue funzioni.

A parte il fatto che l'accordo stipulato tra Londra e Tafari ha un valore puramente effimero perchè l'Etiopia tornerà italiana, è da notare il nuovo atto di sopruso che l'Inghilterra compie. Infatti, mentre da una parte i dirigenti britannici mostrano con le parole di concedere la cosidetta «libertà» democratica, dall'altra assumono infatti il comando e il controllo dell'organizzazione dei territori abissini.

Un convoglio britannico attaccato davanti a Sollum

Varie navi silurate: probabile affondamento di un cacciatorpediniere

Il Comunicato tedesco sulle operazioni in Africa, diramato in data di ieri, dice:

Nell'Africa settentrionale, è continuato l'inseguimento del nemico verso oriente, oltre Derna. Aerei da combattimento hanno disperso colonne britanniche ad occidente di Tobruk ed hanno bombardato le retrovie del nemico.

Secondo le notizie fin qui pervenute, nei combattimenti in Cirenaica in gennaio sono stati catturati o distrutti 370 carri armati e 192 cannoni.

Dinanzi a Sollum, sottomarini tedeschi hanno attaccato un convoglio britannico scortato da cacciatorpediniere. Essi hanno colpito con più siluri varie unità. E' probabile l'affondamento di un cacciatorpediniere britannico.

Sull'isola di Malta formazioni tedesche da combattimento scortate dalla caccia, hanno attaccato il porto della Valletta con bombe di grosso e grossissimo calibro. In scontri aerei ad oriente dell'isola, sono stati abbattuti, senza perdite tedesche, 3 apparecchi inglesi da caccia.

La VII Brigata inglese completamente annientata

Roma, 5

Reparti corazzati italo-tedeschi hanno sorpreso i giorni scorsi ad est di Barce un reparto delle retroguardie britanniche che dopo un breve scontro veniva catturato. Il capitano inglese comandante il reparto, dichiarava di essere stato mandato alla ricerca delle truppe britanniche disperse durante la ritirata. Siccome dopo aver percorso vasti tratti di territorio non aveva incontrato nessun soldato disperso, doveva ritenere che le perdite subite erano molto più gravi di quelle supposte dal suo comandante. Il capitano inglese prigioniero ha dichiarato di poter affermare che la settima Brigata è stata completamente annientata.

I giornali inglesi continuano a scrivere che non è il caso di allarmarsi e nemmeno di sorprendersi per quello che avviene nell'Africa settentrionale. Manca poco che non tentino di dare ad intendere ai loro lettori che l'avanzata italo-tedesca la riconquista di Bengasi e la perdita di ingenti quantità di materiale bellico erano tutte cose previste e che rientravano nei sempre più misteriosi piani strategici del comando britannico. Se tutto è andato e sta andando bene per gli inglesi, se tutto era previsto viene voglia di domandarsi perchè allora il *Times* ed altri giornali lamentino con evidente amarezza che il Comando italo-tedesco abbia ricevuto considerevoli rinforzi nei giorni scorsi. La flotta del Mediterraneo, essi scrivono, si è lasciata sfuggire i convogli italiani che portavano in Cirenaica i rinforzi per le truppe dell'Asse. Questi convogli italiani hanno avuto l'abilità di viaggiare per circa 12 ore tenendosi nascosti alla Squadra navale inglese sotto il cui naso hanno assolto gli importanti compiti ad essi affidati. Non si capisce neppure la preoccupazione del *Daily Telegraph* il quale si duole che le truppe dell'Asse si siano potute impadronire di alcuni depositi preparati per quelle inglesi, depositi che contenevano materiali i quali potrebbero di molto alleggerire, nota il giornale, il problema dei rifornimenti italo-germanici. La contraddizione è evidente. La verità è che il Comando inglese si riteneva sicuro del fatto suo e che adesso i giornali tentano invano di nascondere

Sei navi colate a picco davanti alle coste nordamericane

Berlino, 5

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

Sul fronte orientale sono falliti numerosi tentativi di attacco del nemico, che ha subito gravissime perdite. Contrattacchi tedeschi hanno fruttato successi locali. Nel settore centrale del fronte, contingenti nemici sono stati accerchiati e distrutti. Formazioni dell'arma aerea hanno compiuto fruttuosi attacchi contro concentramenti di truppe, colonne in marcia e campi di aviazione del nemico.

Dinanzi alla costa orientale dell'America settentrionale, sottomarini tedeschi hanno affondato 6 navi mercantili nemiche per complessive 47.000 tonnellate, fra le quali una nave recante a bordo un carico di minerali di 15.000 tonn.

A proposito del nuovo successo dei sommergibili germanici in seguito al quale il numero delle navi affondate davanti alle coste americane è salito a 49 per complessive 349.000 tonn., si rileva in questi circoli che il Ministero della Marina dei Stati Uniti è costretto ormai da qualche tempo a comunicare quasi ogni giorno nuovi nomi di navi affondate. Le sei navi affondate di cui parla il Bollettino odierno sono i piroscafi: «America Land», di 15.365 tonn.; «Empire Vild Ebeest» di 5.631 tonn.; «Rochester» di 6.856 tonn.; «Traveller» di 3.969 tonn.; «Takoma Star» di 7.927 tonn.; e la petroliera «Trontolite» di 7.178 tonn.

Nella parte settentrionale del fronte orientale, reparti tedeschi dell'Oldenburg e dell'Holstein hanno respinto gli attacchi russi che si susseguono senza interruzione da alcune settimane. Questi attacchi mirano ad alleggerire la pressione tedesca sul fronte di accerchiamento di Pietroburgo. Durante questi attacchi, 5 Divisioni e 2 Brigate sovietiche hanno avuto delle gravissime perdite. Davanti alle posizioni tedesche sono stati contati 7000 morti russi. Sono stati fatti 979 prigionieri ed oltre 2000 feriti, che i Russi non sono stati in grado di riportare indietro e che sono caduti nelle mani dei soldati tedeschi.

CRONACA DELLA CITTÀ

Giovani fascisti nei Battaglioni volontari

Il saluto del Federale ai partenti

Il Segretario federale ha ricevuto ieri alla Casa del Fascio i Giovani fascisti che partono per raggiungere i Battaglioni volontari della G.I.L.

Ai giovani, che gli sono stati presentati dal Vicecomandante federale Nicosia, il gerarca ha rivolto parole di incitamento ad essere degni della tradizione combattentistica del popolo italiano, che anche in questa guerra dà prove mirabili di eroismo e di fede.

Rapporto ai direttori
nelle Case rionali «Gil»

D'ordine del Comandante federale, il Vicecomandante federale ha tenuto rapporto ieri sera ai direttori delle Case rionali della G.I.L., passando in rassegna la situazione di ogni singola Casa, con particolare riguardo ai Centri di primo addestramento al lavoro che funzionano regolarmente già in 10 case rionali, con piena soddisfazione degli organizzati e delle loro famiglie.

In detti Centri i giovani apprendono i primi rudimenti del lavoro e vengono avviati ad un mestiere a seconda delle loro attitudini professionali.

Il gerarca ha impartito quindi precise disposizioni per un sempre migliore potenziamento dei Centri di lavoro, per renderli sempre più efficenti e rispondenti alla loro finalità.

Sono state poi esaminate le altre importanti attività che si svolgono nelle Case G.I.L., come la filodrammatica, il canto corale, il cinematografo, la biblioteca e la diffusione della stampa periodica. Per ciascuno di questi settori, il Vicecomandante ha dato chiare direttive, precisando le finalità di ciascuna attività ed impartendo istruzioni per un sempre migliore funzionamento delle Case rionali della G.I.L.

Infine ha ampiamente illustrato il programma dei Ludi Juveniles del Lavoro, dando disposizioni per il loro pronto e regolare svolgimento, che investe l'attività di migliaia e migliaia di giovani organizzati.

Il rapporto si è iniziato e chiuso con il saluto al Duce.

Dimostrazione di esercizi a corpo libero
obbligatori per le scuole

Domenica, 8 febbraio, alle 10 precise, alla presenza delle autorità scolastiche, avrà luogo nella palestra «N. Cobolli» la dimostrazione degli esercizi a corpo libero obbligatori per le scuole elementari dell'Anno XX.

Alla dimostrazione sono tenuti ad intervenire in divisa tutti gli insegnanti e le insegnanti elementari del capoluogo e tutti gli istruttori incaricati ed incaricate del capoluogo e della provincia.

Corsi di preparazione politica

I seguenti diplomati dei I, II, III e IV biennio: Guido Chiurlo, Paolo Chelleri, Alberto Ciani, Renato Dragovani, Mario Desiati, Giotto D'Angelo, Domenico Ferratti, Oreste Frattini, Lino Sardos Albertini, Ruggero Piezzo, Luigi Panfili, Egidio Baldini, Paolo Benedetti, Giuseppe Raciti, Umberto Damiani, Giulio Fabi, Paolo De Gavardo, Carlo Pupo, Giacomo Sicchi, Renato Poldrugo, Antonio Suttina, Bruno Furlan, Carlo Culiat, Manlio Gregori, sono convocati presso la sede della Segreteria dei corsi di preparazione politica, via della Zonta 4, oggi, alle ore 17, per urgenti comunicazioni.

"Fronte interno„
pellicola di protezione antiaerea

Il Comando provinciale dell'U. N. P. A., presi gli accordi con la Federazione dei Fasci di Combattimento, comunica che domenica 8 febbraio, alle 11, nella sala del Littorio, alla presenza delle autorità cittadine, verrà proiettata la pellicola tedesca «Fronte interno», che rappresenta ed illustra i vari aspetti della protezione antiaerea in Germania, particolarmente per quanto riguarda la organizzazione delle persone adibite alla protezione antiaerea casalinga (specialmente i capi fabbricato) nonchè gli apprestamenti necessari alla protezione antiaerea della casa.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE - Iscrizioni al corso per visitatrici fasciste. Si avvertono le interessate che le iscrizioni al corso per visitatrici fasciste si accettano giornalmente nella sede del Fascio Femminile (via Roma 28), dalle 16 alle 18.30. Tutte le fasciste sono invitate ad aderire a questa iniziativa del Partito.

Corso di confezione bambole al «Ugo Pozza». Domani, sabato, dalle 17 alle 19, al Fascio Femminile del G. R. F. «Ugo Pozza» avrà luogo la prima lezione del corso di confezione bambole, istituito in preparazione ai «Littoriali delle bambole».

G. I. L. - Rapporto ai dirigenti. D'ordine del Comandante federale, domani, sabato, alle ore 11, nella sede del Comando federale, sono convocati a rapporto i vicecomandanti della «Gil» dei Fasci di Combattimento di Monfalcone, Muggia, Pieris, Postumia, Sesana, Ronchi dei Legionari, S. Pietro del Carso, Aurisina e Villa Opicina.

Rapporto alle Ispettrici «Gil» di Fascio. Domenica, 8 corr., alle ore 10, le Ispettrici della «Gil» dei Fasci di Combattimento parteciperanno al rapporto che sarà tenuto alla Casa della Giovane Italiana.

Rapporto agli incaricati di educazione fisica. Domenica, 8 corr., alle 15.30, alla Casa della Giovane Italiana, viale Romolo Gessi 10 si terrà il rapporto mensile obbligatorio per tutti gli incaricati e le incaricate della Provincia.

200 borse di studio
per allievi degli Istituti nautici

Presso la Casa fascista del marinaio, via Montfort 3 (Ufficio assistenza sociale), è a disposizione degli interessati il regolamento del concorso che la «Società anonima Nazario Sauro per l'esercizio delle navi scuola», ha indetto, come negli anni scorsi, per l'assegnazione di 200 borse di studio da lire 1000 ciascuna, agli allievi degli Istituti nautici del Regno. Il suddetto Ufficio è aperto tutti i giorni dalle 11 alle 15.

Messa del Combattente

La Federazione provinciale combattenti ricorda che ogni domenica, alle ore 11.15, viene celebrata sull'altare maggiore della Chiesa di S. Antonio Nuovo la Messa del combattente, a cui fa seguito la preghiera per il soldato.

Una riunione della Commissione
per le bellezze naturali

Sotto la presidenza del dott. Nicolò Costanzo e con l'intervento del Soprintendente ai monumenti dott. Franco e dei membri effettivi comm. Chersi, arch. Bottigelli, scultore Mascherini, comm. Frausin, ing. Fauna e di un rappresentante della Milizia Forestale, si è ieri riunita la R. Commissione provinciale per le bellezze naturali.

Esaurito lo studio dei beni e delle località da tutelare a sensi di legge nel comune di Trieste e compilati i relativi elenchi, gli stessi essendo stati esposti durante il periodo di tre mesi sugli albi dei comuni e presso le associazioni, verranno ora rimessi al Ministero per la sua approvazione.

La Commissione ha poi iniziato l'esame dei beni siti negli altri comuni della provincia.

I mutilati di guerra dipendenti dalla Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria, sono invitati a ritirare la tessera del Sindacato presso la Sezione mutilati di guerra, dalle 9 alle 13.

L'autostrada del 46° parallelo

Come abbiamo già pubblicato, è stata progettata un'autostrada che partirà da Trieste per il Mar Nero, congiungendo attraverso Zagabria e Belgrado, l'Italia con la Croazia superiore, la Serbia e la Romania. Tale autostrada si incontrerà a Belgrado con la grande arteria germanica Ostenda-Istanbul, autostrada in parte costruita, in parte appena abbozzata. Così tutta la penisola balcanica risulterà collegata con l'Italia, attraverso Trieste e Fiume, e con la Germania attraverso Budapest e Vienna.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

5 febbraio 1942-XX

NATI	8
MORTI	12
MATRIMONI	4

Assemblea del Sindacato addetti
agli istituti privati di cura

Oggi, alle 19.30, nella sala «Lino Domeneghini», presso l'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio, in via delle Zudecche n. 1, si terrà l'annunciata assemblea annuale del Sindacato provinciale addetti agli istituti privati di cura. Sarà discusso un importante ordine del giorno. Tutti gli appartenenti alla categoria sono tenuti ad intervenire.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Deliberazioni dei D. DD. SS.
Ampelea-Grion verrà ripetuta
Cumar squalificato per una gara

Roma, 5

Il Direttorio Divisioni Superiori comunica che le seguenti gare a suo tempo rinviate saranno ricuperate l'8 febbraio, giornata di sospensione dei campionati: Brescia-Alessandria, Audace-Treviso. Per la gara Ampelea-Grion del 1.o febbraio, stabilito che il Grion non ha potuto raggiungere Isola d'Istria per cause di forza maggiore, la partita è rinviata.

In merito al reclamo della Fiorentina (gara Fiorentina-Venezia del 4 gennaio) il Direttorio lo ha respinto, incamerando la tassa e omologando il risultato: Fiorentina-Venezia 1-3. Per proteste collettive dei propri giocatori alle decisioni dell'arbitro, è stato multato il Napoli di lire 300 con l'obbligo di addebito ai responsabili.

Tra i giocatori espulsi dal campo, è stato squalificato per due giornate: Venditto (Napoli); per una giornata: Fabris (Venezia ris.), Polo (Padova ris.) e ammoniti Rallo (Fiorentina), Pastori (Vicenza), Semoli (Siena), Menutti (Bari). Fra quelli non espulsi dal campo, per due giornate: Stella (Liguria); per una giornata: Callegari (Liguria), Cumar (Gorizia); ammonito: Castelli (Liguria).

Due partite di pallacanestro domenica alla Ginnastica
I campioni contro l'A. P. Napoli
L'«Ilva» contro la R. S. G. Torino

Nella palestra della Ginnastica avranno luogo domenica prossima due importanti partite di pallacanestro valevoli per i campionati nazionali di Serie A e B. Alle 14.30, l'«Ilva», che capeggia imbattuta il suo girone e vanta vaste possibilità di venir ammessa alle finali di promozione, si misurerà con la Ginnastica Torino, ossia con una delle competitrici più agguerrite e decise. Alle 15.30, poi, scenderanno in lizza i campioni d'Italia in maglia bianco-azzurra contro i «cestisti» dell'A. P. Napoli. Questa partita, oltre che accentrare un acceso interesse per il fatto che la Ginnastica si trova fra le capolista e sembra in condizioni di poter difendere il titolo, è attesa con particolare curiosità, in quanto il Napoli ha sempre fornito a Trieste delle esibizioni sorprendenti, superando, quasi, se stesso in elettrizzanti ricuperi.

I prezzi d'ingresso resteranno inalterati.

Il campionato di lotta libera
Chimici A.T. Milano

Il Gruppo lotta del Dopolavoro Chimici esordirà domenica prossima nella interessante rassegna lottistica promossa dalla F. I. A. P., incontrando, nella sede del «Crda» (via San Francesco 5), la forte ed agguerrita squadra dell'Azienda tranviaria di Milano. Nell'intento di favorire un largo concorso di pubblico il Dopolavoro Chimici ha fissato un equo prezzo di ingresso. Gli assalti, che sono sette, si inizieranno alle 11; in precedenza avrà luogo la verifica dei cartellini e la pesatura degli atleti.

Per il campionato italiano di ochei su prato s'incontreranno domenica prossima a Trieste le squadre del «Guf» Trieste e della «Gil» Genova. La partita avrà luogo sul campo del «Crda» a S. Andrea.

BORSA DI TRIESTE

Febbraio	4
Rendita 5%	93.55
Redimibile 3½%	79.70
Redimibile 3½%	74.25
Redimibile 5%	95.15
Obbligaz. Tre Venezie	95.10
Buoni Tes. nov. 1943	98.20
Buoni Tes. nov. 1944	98.25
Buoni Tes. nov. 1949	97.50
Buoni Tes. nov. 1950	97.50
I. R. I.	484.50
I. R. I. «Stet» 4%	768.—
I. R. I. «Mare» 4½%	485.50
I. R. I. «Ferro» 4½%	546.—
Elettr. Ferrovie Stato	491.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	445.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	475.—
Fond. Tre Ven. 4%	463.—
Trieste 1899 convert.	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—
Provincia Istria 1900	48.—
Sofias	337.—
Assicurazioni Generali	1209.—
Assicuratrice Italiana	745.—
Infortuni	2500.—
Riun. Adriat. ser. A	2462.50
Riun. Adriat. ser. B	2437.50
Gerolimich	278.—
Istria-Trieste	452.—
Lussino	375.—
Martinolich	130.—
Ferrovie Meridionali	1535.—
Premuda	1600.—
Piccole Ferrovie	89.—
Tripcovich	745.—
Tram	210.—
Ampelea	390.—
Arrigoni e C.	341.—
Cantieri Riun. Adriat.	222.—
Cementi Isonzo	150.—
Lavanderia Triestina	180.—
Terni	311.—

CAMBI: Svizzera 441; Ge… 760.45.

Titoli di Stato sempre in buona tendenza, chiudono a prezzi superiori ai precedenti; pure richieste ed in aumento le Generali, Riunione B, Ampelea, Arrigoni, Cantieri e Ferrovie Meridionali.

RADIO
6 febbr.

PRIMO PROGRAMMA. (Onde metri 245.5, 263.2, 420.8, 491.8, …). Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20 e … (circa): Giornale radio. 10.45: … scolastica per le scuole dell'Ordine … mentare. 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.20: Radio … 13.15: Musiche brillanti. 14.15: Orchestra d'archi 14.45: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: … camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane. 17.35: Canzoni in voga. Trenta minuti nel mondo. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.45 (onde metri 245.5, 420.8, 491.8 e 569.2): Stagione sinfonica dell'Eiar: «La creazione», oratorio in due parti di F. G. Haydn, maestro direttore d'orchestra Vittorio Gui. 23 (circa): Orchestra diretta dal m.o Zeme.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde metri 221.1 e 230.2). Ore: 12.40: Canzoni e melodie. 13.15: Concerto. … Concerto. 14.25: Orchestra della … 20.40 (onda m. 230.2): … lo 6x9», avventura balneare di Chiereghin, orchestra Spaggiari. Musiche da film e notizie cinematografiche. 22.10: Musiche operettistiche.

CORRISPONDENZA APERTA

Ansiosa. 1) Non ci è stato possibile rintracciare notizie di quel … nei vari cataloghi dei Musei. 2) Rivolgetevi ad un avvocato.

Aurelio. Sì, anche l'impiegato che si licenzia spontaneamente ha diritto all'indennità. La sola cosa che non gli spetta è l'indennità di preavviso, perchè fu egli stesso a lasciare il …

Un alpino della Julia. Nella vostra domanda c'è un'evidente contraddizione: se la vostra fidanzata è cittadina italiana per decreto reale, già da … anni, non può essere straniera, … non avete da chiedere alcuna autorizzazione per contrarre matrimonio con lei. Se le cose non stanno così, spiegatevi meglio.

Scommessa. Montenero d'Idria è … 653 metri e Piezzo 483.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

Prelittoriali del lavoro

Le prime competizioni femminili svoltesi ieri a Trieste

«Lavoro ed armi» è stata la consegna del Duce al popolo italiano alla vigilia della guerra. E mai, come oggi, nella fase più dura di questa guerra di liberazione, in cui siamo impegnati per la vita e per la morte, con tutte le nostre risorse morali e materiali, questa consegna dev'essere sentita al massimo. Particolare significato ed importanza assumono quindi in questo momento i Prelittoriali femminili del lavoro, che a Trieste si sono inaugurati ieri, per la maggior responsabilità che investe ogni lavoratore, anche il più modesto, per la maggior partecipazione della donna in tutti i settori del lavoro, per i motivi autarchici, infine, cui s'ispirano quest'anno i temi.

E riteniamo non inutile richiamare l'attenzione del pubblico sui criteri cui s'ispirano queste interessanti competizioni, che mettono a diretto contatto la gioventù studiosa e quella dedita al lavoro manuale, avvicinandole attraverso questa collaborazione ed i fini comuni che perseguono. Il criterio di valutazione delle singole concorrenti, che assomma i resultati della prova pratico-esecutiva, di quella teorico-tecnica e di quella di cultura fascista, non solo serve a suscitare nelle concorrenti stesse — come abbiamo potuto osservare anche nelle prove svoltesi ieri — una sana e simpatica emulazione, ma contribuisce anche a dare ai lavoratori una maggior coscienza e consapevolezza, che non potrà non tornare a vantaggio e delle singole lavoratrici e della nazione. Questo è stato constatato anche dai datori di lavoro, che hanno ben compreso l'importanza dell'iniziativa, dando il loro proficuo appoggio ed il contributo della loro esperienza.

Ieri, alla presenza del segretario e della fiduciaria femminile del G.U.F., hanno avuto luogo le prime prove, per commesse indossatrici, per ceramiste decoratrici, per magliaie e per artigiane della paglia, specialmente interessante quest'ultima, che ci richiama alle gloriose tradizioni del nostro artigianato, che con la guerra è destinato a riprendere la sua importantissima funzione.

Oggi, alle 17, nella sede dell'Unione dei lavoratori dell'industria, in via Duca d'Aosta 12, continueranno le prove con le gare industriali (per rammendatrici, filettatrici, camiciaie, confezioniste di cravatte).

Lezioni sul Libro del lavoro

Stamane nell'aula principale della Corte di Appello, alle ore 12, l'avvocato Andro Clarici terrà la quinta conferenza per l'illustrazione del Libro del lavoro nel nuovo Codice civile, che avrà per tema: «Lavoro autonomo e subordinato (art. 158-182)».

Riunione del Gruppo distributori patate

L'Unione provinciale fascista dei commercianti comunica che oggi, venerdì, alle 18, si riunirà il Gruppo distributori patate, presso la sede del Sindacato, via S. Nicolò n. 7. Data l'importanza di detta riunione si raccomanda vivamente agli interessati di non mancare.

Prezzi dei formaggi grana
e pecorino tipo romano

L'Unione fascista dei commercianti, a seguito delle disposizioni emanate dal Comitato centrale dei prezzi con Foglio di disposizioni n. 214, con il quale riconosce un aumento mensile di stagionatura per i formaggi grana e pecorino tipo romano, ed in attesa della pubblicazione del nuovo listino dei prezzi massimi n. 6, comunica che i prezzi per il mese di febbraio dei formaggi grana e del pecorino tipo romano sono i seguenti: Grana tipico 1939 e precedenti, ingrosso lire 2140 al quintale, dettaglio lire 25.40 al chg.; grana non tipico 1939 e precedenti. 2090, 24.90; grana tipico 1940, 1951, 23.10; non tipico 1940, 1901, 22.60; pecorino tipo romano, 2106, 24.80.

Distribuzione buoni per lubrificanti
autotrasporti privati

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni comunica:

La distribuzione dei buoni necessari all'acquisto dei lubrificanti per gli autotrasporti privati avrà luogo presso il Consiglio provinciale delle Corporazioni dal 12 al 20 del corrente mese. Tuttavia, i titolari di licenze di circolazione per automezzi a benzina ed a gassogeno che fanno capo al R.A.C.I. per il ritiro dei buoni benzina e dei buoni carbone, ritireranno dal R. A. C. I. anche i buoni per i lubrificanti. In ogni caso, per il ritiro dei buoni lubrificanti è necessario presentare i prescritti documenti di circolazione.

Conversazione sulla narrativa moderna

Nell'odierno *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera* daremo relazione della concettosa prima conversazione tenuta iersera nell'aula magna del Liceo Dante da Umbro Apollonio, auspice l'Istituto di cultura fascista, sulla narrativa moderna.

La Mostra d'arte del G.U.F.
s'inaugura domani nella Galleria Michelazzi

Ieri sera sono stati ultimati presso la sede del «Guf» i lavori di selezione e premiazione per la Mostra prelittoriale d'arte femminile e per il concorso maschile di bianco e nero. La Commissione, composta dai camerati Umbro Apollonio presidente, Ugo Carà e Marcello Mascherini componenti, ha esaminato con grande cura i lavori da esporre e ne ha fatto una selezione molto rigorosa. Per i figurini d'abbigliamento ha collaborato ai lavori della Commissione la signorina Rita Corti.

La classifica è la seguente:

Concorso di pittura femminile, espositori sette: 1) Margherita Bembina, prelittrice; 2) Vittoria Micheli.

Concorso di abbigliamento, espositori sei: 1) Ucci Cvitanich; 2) Letizia Stefutti.

Concorso femminile di bianco e nero, espositori cinque: 1) Giuliana Grego, prelittrice.

Concorso maschile di bianco e nero, espositori otto: 1) Nino Perizzi; 2) Albino Brandolin; 3) Adriano Prevagni.

La Mostra si inaugurerà domani, sabato, alle ore 18, presso la Galleria Michelazzi (via S. Nicolò 21). Tutti gli espositori sono invitati a trovarsi all'inaugurazione in perfetta divisa.

Alla Scuola addestramento maestranze dei C.R.D.A. di Monfalcone
560 certificati d'idoneità e 25.100 lire di premi

L'altra sera, al teatro «Crda» di Monfalcone si è svolta una significativa cerimonia. Vi hanno partecipato tutti i giovani lavoratori inscritti alla Scuola addestramento Maestranze dei «Crda» di Monfalcone, con le maggiori autorità.

La cerimonia si è aperta con il saluto al Re Imperatore e al Duce ordinato dall'ispettore federale del P. N. F. camerata Damini, in rappresentanza del Federale dott. Piva. Subito dopo, il direttore della Scuola, ing. Varridi, ha dato relazione sulle attività svolte dai detti corsi di addestramento. E' seguita la consegna di 560 certificati d'idoneità professionale e dei premi in denaro per l'importo di 25.100 lire assegnati ai giovani allievi iscritti alla Scuola.

Della cerimonia daremo ampia relazione in una delle prossime edizioni.

Decessi

Ha suscitato vivo cordoglio la notizia dell'immatura morte del centurione Enrico Spizzamiglio, della 11.a Legione Mil. Art. C. A. Il compianto camerata, ufficiale tra i più colti e capaci, amato e stimato da superiori e legionari, proveniva dalle file dello Squadrismo ed era entrato nella Milizia ordinaria nel 1924 per passare nella Contraerei nel 1933. Ufficiale di complemento del R. Esercito e fascista di provata fede, soggiacque, dopo molte sofferenze, a malattia aggravatasi per ragioni di servizio. I funerali avranno luogo oggi, alle 10, partendo dalla casa n. 4 di via della Geppa. Alla famiglia che prende il lutto per la grave perdita, le nostre condoglianze.

E' morta la madre del cav. dott. Luciano Scocchi, capo dell'Amministrazione telegrafica presso la Direzione provinciale delle Poste, già presidente del Dopolavoro Postelegrafonico, dell'insegnante di stenografia prof. Angelo, del maestro Tullio e della signora Sferco. La signora Caterina Scocchi nata Grio, da Capodistria, donna di elette virtù, che dopo rimasta vedova del ricevitore postale di Parenzo aveva saputo, con mirabili sacrifici allevare agli studi i figli, dedicando a loro tutte le sue cure. Ai familiari esprimiamo le nostre condoglianze.

Cambiamento degli orari dell'Istria-Trieste. A decorrere dall'8 cor., negli orari dell'Istria-Trieste subentreranno i seguenti cambiamenti: nella linea Trieste-Umago la partenza da Trieste seguirà, tutti i giorni, alle 16 anzichè alle 15.30; la partenza da Umago resterà invariata cioè alle 7.30. Nella linea Trieste-Pirano la partenza da Trieste seguirà alle 12.15, anzichè alle 12; da Pirano alle 13.50 anzichè alle 13.35.

Blocco e requisizione dei manufatti di rame

L'Unione dei commercianti comunica:

La *Gazzetta Ufficiale* n. 25 del 31 gennaio c. a. ha pubblicato il decreto del Sottosegretariato di Stato per le Fabbricazioni di guerra del 28 gennaio u. s., concernente il blocco e la requisizione dei seguenti manufatti di rame: a) utensili da cucina e qualsiasi altro manufatto mobile di uso famigliare, quali conche e mestoli per acqua, caldaie da bucato e per mangime del bestiame, bracieri, paioli di ogni genere, vassoi, brocche, scaldini e simili; b) caldaie ad uso industriale o commerciale (per cottura di salumi o frattaglie, di vini o mosti, per l'industria casearia o conserviera, e simili: c) tutti i manufatti nuovi di cui alle lettere a) e b) in corso di lavorazione.

Data la particolare importanza del provvedimento, si richiama l'attenzione delle ditte commerciali interessate su quanto disposto all'articolo 2 del decreto e cioè che entro il 9 corrente le ditte detentrici per la vendita al pubblico sono tenute alla denuncia dei manufatti, da effettuarsi all'Ufficio staccato del Sottosegretariato di Stato per le Fabbricazioni di guerra presso l'Ente distribuzione rottami in Milano, corso Littorio n. 10, su carta semplice, possibilmente intestata, e con lettera raccomandata. Nella denuncia devono indicarsi distintamente per le tre categorie, il peso complessivo lordo dei manufatti, compresi cioè manici, bordi ed altri accessori di metallo diverso dal rame, nonchè il nome e il domicilio del denunciante.

Il decreto in parola stabilisce inoltre che il prezzo di requisizione dei manufatti di rame è fissato in lire 20 a chilogrammo, giusta circolare P. 793 del 1.o giugno 1940-XVIII del Ministero delle Corporazioni. In relazione a quanto sopra si rendono attente le ditte commerciali del ramo affinchè la disposizione di cui trattasi trovi immediata, integrale attuazione. Per ulteriori chiarimenti rivolgersi all'Unione fascista dei commercianti, via S. Nicolò 7, stanza n. 11.

Cronaca giudiziaria

Condanne per infrazioni annonarie

(*Tribunale penale*) Davanti ai giudici della quarta sezione sono stati processati e condannati per infrazione alle leggi annonarie i seguenti commercianti:

Antonio Runtini, per aumento di prezzi su generi di maglierie, ad un mese di reclusione, 4000 lire di multa, pagamento all'Erario del lucro indebitamente percepito.

Maria Chiarazza e Giuseppe Rovich, appellanti contro la sentenza del Pretore che li condannava per violazione alle norme del razionamento a 7 giorni di arresto e 200 lire di ammenda, si sono sentiti confermare la sentenza di prima istanza.

Ernesto Luches, per avere aumentato il prezzo della carne suina, a due mesi di reclusione, 4000 lire di multa, pagamento all'Erario di 62.50 lire quale lucro indebito.

Presidente cav. uff. Gnezda; giudici Anasipoli e Palermo; P. M. cav. uff. Colotti; difesa avvocati Giannini e Falconer; cancelliere Tessir.

Il timpano rotto

(*Tribunale penale*) Un giorno dello scorso luglio, tale Giovanni De Bernardi, trovandosi in piazza della Libertà, si mise a giocare a «sassetto» con diversi braccianti trovati sul posto. Ad un certo momento uno dei giocatori lo pregò di cambiargli un biglietto da 50 lire. Mentre s'accingeva a contare il denaro per darlo al richiedente uno della comitiva glielo strappò di mano. Nel trambusto, che subito si scatenò per tale atto di rapina, il De Bernardi si buscò un forte pugno all'occhio destro da tale Marino Braida di Giusto, di 32 anni. Recatosi subito alla Croce Rossa, e successivamente all'ospedale, apprese che la lesione prodottagli dal Braida era grave perchè, per il pugno ricevuto, aveva riportato la frattura del timpano. Fuori di sè dalla rabbia il De Bernardi, in un primo momento, giurò niente meno che di uccidere il Braida, ma poi, venuto a più miti consigli, preferì recarsi in Questura per denunciarlo per la lesione ricevuta e, tanto per caricare la dose, anche della rapina subita.

— Certamente è stato il Braida a strapparmi le 50 lire che tenevo in mano...

All'udienza il Braida ha negato recisamente di avere rapinato il De Bernardi il quale, invitato a riconfermare la denuncia, non s'è sentito di ammettere se era stato l'imputato od un altro a portargli via i denari. Per quanto riguarda, va la lesione ha spiegato che, essendo stato minacciato dal De Bernardi, s'era difeso.

Il Tribunale, stando alle risultanze di causa, ha assolto il Braida della rapina per non avere commesso il fatto, e lo ha condannato invece per le lesioni a due anni e 20 giorni di reclusione con l'attenuante dello stato d'ira determinato da un fatto originato altrui.

Presidente cav. uff. Ceppelani; giudici Gnezda e D'Agostino; P. M. cav. uff. Colotti; difesa avv. Matosel-Loriani; cancelliere Tessir.

TEATRI E CONCERTI

"Un ballo in maschera„
stasera, alle 20, al Verdi

Con la direzione del maestro Giuseppe Del Campo, si darà stasera, alle 20 precise, la prima esecuzione (V del turno A) dell'opera in quattro atti «Un ballo in maschera» di Giuseppe Verdi, che avrà come interpreti principali la soprano Maria Caniglia e il tenore Beniamino Gigli. Le parti dell'opera sono così distribuite: Riccardo, Conte di Warwich, Governatore di Boston, Beniamino Gigli; Renato, creolo, suo segretario, Enzo Mascherini; Amelia, Maria Caniglia; Ulrica, indovina di razza nera, Maria Benedetti; Oscar, paggio, Rina Pellegrini; Silvano, marinaio, Ottavio Serpo; Samuel, Antonio Righetti; Tom, Renzo Pasquarelli; Un Giudice, Miro Lozzi. Coro del maestro Vertova, regia di Domenico Messina e coreografia di Anita Bronzi. Il pubblico è pregato di osservare la puntualità, giacchè lo spettacolo avrà inizio alle 20 precise.

L'esecuzione di stasera si presenta con particolari attrattive per la partecipazione di due artisti di alto rilievo lirico: la soprano Maria Caniglia e il tenore Beniamino Gigli, entrambi interpreti verdiani, ovunque acclamati e nel «Ballo in maschera» segnatamente efficaci per stile di canto e passionalità di espressione. Un gran pubblico presenzierà stasera all'esecuzione dell'opera verdiana. Per questa rappresentazione i posti sono esauriti.

Domenica, alle ore 15.30, avrà luogo la seconda rappresentazione di detta opera (IV del turno di abbonamento B) con i medesimi esecutori della rappresentazione di questa sera, per la quale si inizia stamane, alle ore 10, alla Biglietteria del Teatro, la vendita dei biglietti.

Per norma del pubblico si comunica che, tenuto conto dell'abbonamento alle diurne, i posti disponibili per la vendita sono: 37 in galleria, 67 in seconda galleria e 58 in loggione; conseguentemente non potranno essere ceduti ad ogni acquirente più di tre biglietti.

Luciana Dolliveri al Rossetti

Sulle scene del Rossetti ha debuttato ieri, con lietissimo successo, l'«Avanspettacolo 1942», nel quale Luciana Dolliveri, la ben nota diva del microfono, ha raccolto unanimi consensi nelle più belle canzoni, interpretate con eccellenti qualità di mezzi vocali e grazia suadente. Accanto a questa apprezzata cantante italiana, hanno collaborato alla felice riuscita del programma — molti fervidissimi applausi ad ogni rappresentazione — il divo della radio Alberto Amato, il Trio Respor con le sue danze acrobatiche, il Trio vocale Casamatta e la solista Ivette D'Ani e l'arguto, piacevole Gianni Cavallieri. Da oggi s'iniziano le repliche. Sullo schermo il brillantissimo film della «Tirrenia»: «Sorella di latte».

SPETTACOLI E CINE

VERDI. Stagione lirica. 20 precise «Un ballo in maschera», di G. Verdi.
ROSSETTI. 16, 19, ult. varietà 20.45: Comp. Luciana Dolliveri e un film comicissimo: «Sorella di latte».
NAZIONALE. 16, 18.33 e 21.15: «Violette nei capelli», con Lilia Silvi, R. Villa, I. Dilian, doc. Leopardi.
EXCELSIOR. 16, 17.40, 19.35 e 21.30. Bastardo», con Georg Lekkberg, Signe Hasso, regia Helge Lunde.
PRINCIPE. 16: «Sciangahi», con Louis Jouvet. Regista: G. W. Pabst.
FILODRAMMATICO. 14.45: «Rivelazione?!?» (9 momenti di Buffonerie), Laurel e O. Hardy e Cecchelin in «Che famiglia impegolada» e varietà.
FENICE. 16.15, 18.35, ultimo spettacolo 21: «I promessi sposi», dall'immortale romanzo di A. Manzoni.
ITALIA. 15.30: «La donna del mistero», romanzo d'amore, con Sybille Schmitz, Albrecht Schönhals.
REGINA. 16: «La corona di ferro», colossale capolavoro, con Elisa Cegani, Luisa Ferida, Gino Cervi.
IMPERO. 15.30: Ultimo giorno di «Ingratitudine», con Emil Jannings. Domani: «La pattuglia», il film dell'eroismo giapponese.
REALE. 15.30: «Pericolo biondo», con Melwyn Douglas e V. Bruce.
GARIBALDI. 14, ultima alle 21: «La prima moglie» (Rebecca), il capolavoro con Laurence Olivier, Joan Fontaine.
MASSIMO. 15.30: «Balalaika», emozionanti avventure d'amore», con Klary Polnay, Paul Javor.
NOVO CINE. 15.30: «Scampolo», con Amedeo Nazzari e Lilia Silvi.
MODERNO. 16: «Bravo di Venezia», con Romano Brazzi e Paola Barbara.
ODEON. 15.30: «Pioggia di fuoco», grandioso film storico.
SAVOIA. 15.30: «Amore di ussaro», con Conchita Montenegro.
POPOLO. 15.30: «Menzogna». H. Krahl una grande menzogna per difendere un grande amore e «Napoli nuova».
AZZURRO. 15.30: «Lucrezia Borgia», con Isa Pola, F. Benfer, C. Ninchi.
RADIO. 15.30: «I gioielli della Corona» con Otto Kruger e Jack La Rue.
VITTORIA. 16: «Angolo di cielo», con Joan Blondell e Mischa Auer.
CENTRALE. 15.30: «Sergente Berry», emoz. con Hans Albers. Topol. col.
ADUA. 15.30: «Dopo divorzieremo», A. Nazzari e L. Silvi. Segue comica.
VENEZIA. 15: «Proibito», B. Stanwyck e «Non invecchia l'amor mio».
CARDUCCI. 15: «Capitan Furia». Segue: Topolino, splendido.
BELVEDERE. 15.30: «Una inebriante notte di ballo», con Z. Leander.
AL TOPOLINO (Sanzio 28, tel. 80.55): Taverna caratt. Allegria. Concerto.
TAVERNA 7 NANI (Cologna 44, tel. 5015). Concerto e serata dell'allegria.

Il Sabato teatrale
di domani al Verdi

Lo spettacolo di Sabato tetrale che, come annunciato, si effettuerà domani al Teatro Verdi con l'opera «Dafni» di Giuseppe Mulè, si inizierà puntualmente alle 20.30. Il teatro sarà aperto al dopolavoristi alle ore 20 precise.

I dopolavoristi sono tenuti ad esibire agli ingressi del teatro la tessera dell'O. N. D., facilitando l'opera di controllo che sarà fatta da appositi incaricati del Dopolavoro provinciale. Del pari gli iscritti alla G.I.L. ed i pensionati dovranno esibire le rispettive tessere. Si avverte ancora una volta che i biglietti devono essere richiesti dai dopolavoristi unicamente al rispettivo sodalizio di appartenenza. I militari e graduati di truppa, gli iscritti alla G.I.L., i pensionati e i dopolavoristi in possesso della tessera rilasciata dal Dopolavoro provinciale potranno farne acquisto agli sportelli della sede in via Mazzini 32.

Programmi serali dell'Eiar

(Onde m. 420.8 - kC/s 713 e m. 245.5 - kC/s 1222). Ore 20.45: Stagione sinfonica dell'Eiar: «La creazione», oratorio in due parti di F. G. Haydn, maestro direttore d'orchestra Vittorio Gui, maestro del coro Bruno Erminero.

Mortale investimento in via Cellini

Nel pomeriggio di ieri, un'autocarro stava percorrendo a forte andatura la via Cellini, quando l'autista, per evitare l'investimento di un carretto contenente delle bottiglie, che gli si era parato davanti, ha sterzato in modo così brusco da finire sul marciapiedi. Fatalità ha voluto che colà si trovasse il tredicenne Giovanni Petrin, abitante in viale Regina Elena 47, il quale, investito in pieno dalla macchina, è stato violentemente scaraventato a terra riportando la frattura del cranio.

Soccorso subito da alcuni passanti il povero Petrin è stato trasportato con un'automobile di passaggio all'ospedale Regina Elena, dove purtroppo è giunto cadavere.

La salma del ragazzo è stata deposta nella cappella mortuaria dell'ospedale.

La fatalità esercita sempre un tragico peso su avvenimenti dolorosi come questo che oggi la cronaca registra. Tuttavia una considerazione s'impone di fronte alla gravità del fatto, che per un caso soltanto non ha avuto conseguenze più luttuose, poichè quante persone si fossero in quel momento trovate sul marciapiedi accanto al povero giovanetto, sarebbero state travolte: la considerazione, più volte fatta, che anche nei casi di maggiore urgenza, gli autoveicoli dovrebbero procedere con una certa prudenza nelle curve pericolose come quella tra via Cellini e via Ghega, dove bisogna contare sempre sull'ostacolo che d'improvviso si può parare innanzi al veicolo lanciato a grande velocità.

Ferito dallo scoppio
d'una bottiglia di carburo

Nel pomeriggio di ieri lo scolaro Carlo Colombin, di 14 anni, abitante a Rozzol Molino a Vento 133, mentre stava maneggiando nel giardino di casa una bottiglia contenente del carburo, questa gli è scoppiata tra le mani producendogli ferite ed ustioni alla mano destra, guaribili in una diecina di giorni. Trasportato più tardi dalla Croce Rossa all'ospedale, il Colombin è stato accolto nella divisione dermatologica.

Sterpaglia in fiamme

Verso le 19 di ieri, un carro campagna dei vigili del fuoco si è portato sulla strada di Poggioreale dove era scoppiato un piccolo incendio di sterpaglia, che è stato prontamente domato.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10.30):

Turno generale: 1 ingrassatore, 5 fuochisti, 2 marinai.

Lavoro di comandata (ore 10):

Turno Linee Triestine per l'Oriente e Italia: Turno coperta, macchina e camera.

NB. Si rammenta ai marittimi che i 10 primi del turno d'imbarco che non risponderanno alla chiamata verranno cancellati e non più inscritti.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Silvano, Saturnino, Tito.

DECESSI (5 febbraio 1942-XX): Rinaldo Antonio, a. 52; Carmeli Antonio, a. 70; Virginio Luigi, a. 46; Spizzamiglio Enrico, a. 34; Ederle Italo, a. 71; Berlam ved. Zuculin Emma, a. 81; Gabbiani ved. Peracchi Carolina, a. 85; Rink Antonio, a. 75; Polvani Alfredo, a. 48; Kladnig Massimiliano, a. 86; Noni Vittorio, a. 42; Tretjak Carlo, a. 28.

MATRIMONI TRASCRITTI: Massaglio Luigi, calzolaio con Volpi Maria, casalinga; Staro Albino, impiegato con Zuccoli Bruna, casalinga; Lukse Antonio, meccanico con Segina Giovanna, casalinga; De Mola Tommaso, commerciante con Cekada Giorgia, casalinga.

Coloro che sentono pietà per la vecchiaia diano le loro oblazioni all'Istituto dei poveri V. E. III.

La casetta tremante

Fronte russo, febbraio

La casetta, eguale a tutte le casette di tutti questi villaggi, tra i quali, sotto il candido sudario, cova, serpeggia, esplode tutti furibonda la guerra invernale, resterà nella mia memoria con la definizione della «casetta tremante».

Sempre tremava, povera casetta. Era un fremito continuo che agitava l'esili mura, correva tintinnando per i vetri delle finestrelle, incidendone l'arabesco tracciato d'improvvisi vividi tagli. Talvolta, quando lo scoppio era più possente e vicino, tutta l'esile struttura era scossa da un pauroso sussulto, proprio sul punto di sfasciarsi — sembrava — nel vortice di una formidabile tempesta, e per essere sradicata e dispersa in pezzi nel cielo.

Ma non era paura. Tremava perchè era piccola e indifesa, e avrebbe potuto fare diversamente in quel finimondo di spari, di scoppi, di colpi in arrivo e in partenza. Ma faceva egualmente fare, tremando, nell'unica stanza adorna secondo il toccante ingenuo gusto del paesano in vena d'alloggio, (oh, indimenticabile quadro a olio con scena di caccia!) al suo inatteso rango di mensa del comando di reggimento.

Ci trovammo attorno ai due tavolinetti (tutto era al diminutivo nella casetta tremante) accostati in modo da farne uno solo, il primo giorno del nostro arrivo in mensa, e subito le volemmo bene. Non si può non voler bene a una mensa in una casetta russa, dove mangi la zuppa calda mentre trecento metri più avanti, le ultime brevi raffiche accompagnano e incalzano il ripiegamento dei bolscevichi dall'attacco, l'immancabile attacco antimeridiano, insistente e pertinace talvolta al punto da far ritardare l'ora di pranzo. Quei giorni il colonnello e i suoi aiutanti si facevano un po' aspettare alla casetta, ma quando arrivavano, con l'aria soddisfatta e gioviale di chi rientri da una buona passeggiata di sapore e il bavero del cappotto imperlato di ghiaccioli, significava che tutto era ormai sistemato e i bolscevichi erano stati ancora una volta rimessi a posto. Qualche minuto dopo si parlava, magari, degli Uffizi, o di Via della Conciliazione, o dei concerti estivi di Massenzio, si metteva un po' in imbarazzo il tenente veterinario, a cui, con puntualità dai commensali giudicata assolutamente provocatoria, veniva rimesso il consueto pacchetto con dentro, tre ricciolini di carta colorata, due sigari e una fotografia, la quale ultima, con evidente sofferenza il destinatario si affrettava ad intascare, mentre l'uditorio era istantaneamente assalito da una simultanea crisi di gola e un lieve rossore si diffondeva sul volto del... colpevole.

Talvolta, a metà zuppa, v'era occasione d'alzarsi e uscire all'aperto, perchè la guerra offre di suoi spettacoli così, da un attimo all'altro, con capricciosa fulminea improvvisazione. Un rombo improvviso e lacerante, il tempo di saltar fuori, d'orientare lo sguardo, di vedere il rosso di una fiamma balenare sul fianco argenteo del caccia sovietico: e la figurina nera staccarsi dalla fuggente girandola di fuoco e fumo, e venir giù a piombo, artigliando le gambe come in un'affannosa pedalata a vuoto, mentre il cencio — il paracadute tradito — gli sventaglia attorno disordinatamente: e giù giù, sempre più veloce, eccolo arriva, un tonfo, colpo secco, proprio al centro della nuda spianata che funziona da piazza principale del paese.

Oppure c'è alla sede del comando un «commissario», appena appena pescato alle spalle del reggimento commesso alle sue cure paterne. Soggetto interessante, val la pena di traversare la strada e di starlo ad ascoltare — pallida spietata faccia di demagogo, ruppista — mentre, senza nemmeno attendere d'essere interrogato, si mette a sgranare, con una sorta di petulante spavalderia, la filastrocca di inverosimili irresistibili azioni di cui saranno nei prossimi giorni protagoniste le forze bolsceviche del settore. Conclude, con un tono che potrebbe anche sembrare provocatorio se non risultasse ancor più comicamente ingenuo, annunziando che l'indomani il paese sarà «distrutto» da un treno corazzato sovietico (il brav'uomo non ne sa niente, a quanto pare, di una certa passeggiatina, non precisamente romantica, compiuta la notte scorsa lungo la strada ferrata da un reparto di pionieri, a molti chilometri oltre la linea rossa): e tace infine, girando cautamente il piccolo occhio di bestia astuta per osservare sugli astanti l'effetto terrorizzante delle minacciose rivelazioni...

Ma un giorno mentre eravamo nella casetta, fervidamente intenti alle prime energiche cucchiaiate, la porta si aprì bruscamente ed un soldato in elmetto si presentò al colonnello: irrigidito sull'attenti gli fece una breve comunicazione. «Camerati, disse il colonnello, il comandante del primo battaglione, maggiore H... e il suo aiutante, sottotenente K... sono caduti». Tutti restammo in silenzio. Solo i vetri alle finestrelle tinnivano agli echi ripercossi del cannone, come rabbrividendo.

Arrivò di lì a poco l'ordinanza, con il solito pacchetto per il tenente veterinario. Nessuno tossì quel giorno, ed egli ripose in tasca il pacchetto senza guardarlo nemmeno...

E ieri abbiamo dovuto dirti addio, bianca piccola casetta tremante. Il breve tempo del nostro soggiorno presso il prode reggimento è finito.

«Non abbiamo potuto preparare, come avremmo voluto, grandi feste per i camerati italiani che partono.. Anzi nulla... Voi sapete... In linea...», ci preannunzia con cortese rammarico il colonnello, accogliendoci per la colazione di commiato. Ma qualcosa c'era per noi.

Era un'asticella di legno infissa in una piccola base di centro degli angusti tavolinetti riuniti: e inalberato su essa, dipinto a mano di fresco — si vedeva — su un rettangolino di carta pergamenata, il tricolore d'Italia.

Era l'Italia.

Angelo Ronci

Lana per i soldati tedeschi in Russia: com'è noto, negli ultimi giorni di dicembre cominciarono le spedizioni per ferrovia, le quali si susseguirono a ritmo accelerato fino alla completa saturazione dei bisogni. La foto mostra il caricamento dei primi vagoni

Cani di Battaglione

Non elemosinano carezze, ascoltano con indifferenza i comandi - La notte scompaiono ma non sono lontani

Nell'oscurità, devono ancora dal cielo brillare le stelle. Ma non si vedono, chè ormai si è alzata la nebbia come ad ogni alba nel suo lento apparire. E già, primi fra tutti a serrare i ranghi, fanno adunata attorno al trombettiere i cani del battaglione.

Per intenderci subito, dico che non sono quei cani lupo di pura razza e di educazione marziale che le fanterie hanno in dotazione come portaordini: ma cani randagi che hanno fissato al battaglione un permanente domicilio, cani di nessuno che si sono trovati un padrone. Anzi molti padroni: i soldati.

Docili e remissivi

Stirpi eterogenee e pochi veramente dotati di contrassegni razziali evidenti e nobiliari; i più, incroci bastardi di bastardi esemplari di quella fauna canina che a frotte siam soliti incontrare negli agglomerati di campagna o isolati, mentre sbucano da aperture di siepi lungo i coltivati d'autunno.

Forse, a risalire il loro albero genealogico sino alla radice genuina, incontreremmo un trisavolo spinone in caratteristico e fine costume da caccia o anche un bianco can da pastore lanosamente impellicciato contro il rigore delle notti all'adiaccio. Cuccioli e decrepiti, piccoli e grandi, di ogni pelo, di vari colori. Ma una dote comune è in tutti: la poca ferinità: docili, remissivi, sono pronti a riconoscere i torti propri e le ragioni altrui non solo nei rapporti con gli uomini, ma anche tra loro. E si potrebbe attribuire tale qualità ad un senso morale di reciproca sopportazione fra poverelli rifiuti di società e di sottomissione interessata ai bipedi protettori più forti, se non si distinguessero per una instancabile mania di rincorrersi e vivacemente azzuffarsi in un continuo gioco. A due, a quattro, a mezza dozzina per volta: ma sempre fra loro.

Con i soldati non giocano: nemmeno per quel poco che anche un cane delle più sostenute maniere o della meno sveglia intelligenza potrebbe talvolta concedersi. Ai soldati vengono soltanto dopo insistenti richiami: senza mai accucciarsi, accostano il muso ai calzoni e si lasciano accarezzare le orecchie. Se non li guardate, lenti se ne vanno: non sono stati allevati a elemosinare carezze. Se urlate, se li minacciate, mettono tra loro e voi la minima distanza di sicurezza e poi si volgono a guardarvi: ma non hanno paura, non scappano mai. Forse sono avvezzi ormai al buon trattamento che i soldati hanno con loro

Perchè i cani sono i compagni dei soldati e dalla sveglia al silenzio con i soldati essi vivono. Bevono acqua dei lavatoi mentre quelli si lavano. Si siedono per assistere alle evoluzioni in ordine chiuso intralciando tranquillamente il movimento dei reparti. Tra l'andirivieni delle squadre, ascoltano con indifferenza i comandi: ma quando si ricompongono i plotoni per ritornare all'accantonamento, anch'essi si rizzano sulle quattro zampe, danno uno sguardo semicircolare al paesaggio e poi dalla coda passano senza fretta in testa alla colonna, sempre più festanti quanto più sono certi che non è una manovra, che si rientra proprio.

Nelle mattinate in cui c'è ginnastica si sbizzarriscono in corsa sino al campo sportivo, ma compatti nella loro schiera, senza abbaiare, senza chiasso, in fiancheggiamento al battaglione. Ma in campo non si peritano di entrare per i loro svaghi. Fanno, sul margine esterno della pista, un po' di ginnastica da campagna balzando sui muricciolì o saltando a pie' pari fossatelli e sterpeti nel rincorrere qualche gallina spaesata; o si buttano a tuffo nell'erbe sui passerotti che li lasciano col naso in aria abbaianti tra di rabbia e di gioia nel prodigio del volo che non è loro concesso.

Al rancio non chiedono nulla. Di che vivano non l'ho mai saputo. Forse sono in amichevoli relazioni con il caporalmaggiore delle cucine. Certo è che non assumono nessuno di quegli atteggiamenti che i loro simili usano per farsi buttare un tozzo di pane. Anzi il pane non lo degnano neppure. Se mai accettano, ma senza eccessivo entusiasmo, quei bocconi di carne che i soldati rifiutano.

Al rancio nulla chiedono

Nel pomeriggio, la marcia: quindici, venti, venticinque chilometri. Li fanno tutti e non mostrano al ritorno alcun segno di stanchezza. E anche qui non dànno tregua all'inseguimento delle loro chimere: corrono a perdifiato sulle distese di seminato, per le praterie in declivio; a tratti scompaiono tra i cespugli delle forre. Annusando l'aria si orientano sulla direzione dei belati per irrompere nel mezzo dei greggi a portarvi una ventata di confusione e di spavento.

Facile vittoria, effimero trionfo. Subito accorrono i cani da pastore: senza un ringhio, senza mostrare i denti: ma a colpo d'occhio si comprende che non amano discussioni. E i poveri bastardi cercano di darsi un contegno dissimulando quella che noi chiamiamo paura, ripongono tutta la loro attenzione sul primo oggetto possibile che si offre al loro campo di vista e via, senza affrettare l'andatura per non avvilire troppo la propria coscienza.

Nell'azione di fuoco

Ma questo interno dissidio tra l'originaria ferinità coraggiosa e la codardia immessa nelle progressive generazioni degli incroci appare manifesta in modo particolare quando si effettua un'azione a fuoco. Non appena l'aria è lacerata dalle prime raffiche dei mitragliatori la torma dei cani si divide nettamente in due schiere: in una si raccolgono i vili che portano nel sangue una preponderante percentuale di tabe: si accucciano ai piedi dell'ufficiale e guaiscono con pietoso tremore nelle membra. Nella altra va compresa la minoranza cui l'eco degli spari fa affiorare avite nostalgie di caccie con sentore di selvaggina e odore di caldo sangue nel profumo dei fieni. Negli sbalzi, istintivamente s'accompagnano ai soldati, rischiando magari la pelle nell'attraversare i campi di tiro.

Ed anche a sera, durante la breve libera uscita, i cani del battaglione non abbandonano i loro soldati. Ti fermi a curiosare dinanzi a una vetrina e vi vedi riflesse le bonarie sembianze di «Taide», la cagna di largo costeggio e di contesa spettanza. Entri dal barbiere e devi batterti la porta sui tacchi per impedire l'ingresso a «Gip», il più paria fra tutti. Dopo mezz'ora esci e «Gip» è là, in umile attesa, rincantucciato a protezione della pioggia.

Al silenzio, si perdono di vista nel buio. Se fanno una fugace apparizione in camerata, comprendono di non essere al loro posto e se ne vanno senza bisogno che le cacci. Di notte nessuno sa dove dormano. Anche a uscire dai padiglioni non si vedono, non si sentono. Pure non debbono essere lontani: la loro casa è qui. Se chiami, nessuno accorre. Sono come scomparsi.

Carlo Gottardi

Alla MOSTRA d'Arte marinara

Altre opere di pittura: Cascella, Bucci, Romoli, Pancino, Pinna, Barrera, Bologna

Dobbiamo incominciare pure oggi da Michele Cascella. La seconda metà della grande sala al primo piano è dominata da lui. «La Messa a bordo del «Doria», grande quadro dipinto all'acquarello con abili passaggi di tempera, è affine come composizione all'«Appello», che abbiamo veduto a pianoterra, ma gli è molto superiore per la statica e consistenza della nave e per maggior quiete della visione aerea. Interessante pittura anche per l'animazione di giochi d'ombre con cui rompe l'uniformità della folla. E non meno da maestro il secondo quadro, «Il cantiere», con la nave nel bacino sotto l'alta tettoia, e in fondo il mare e un paesaggio di sponda lontana. Tutto composto assai bene, con una prospettiva ariosa. Il terzo quadro, molto fine, è dominato armoniosamente dalla gran nave grigia, protagonista, ed è quello dove il colore ha più canto. Ma non debbono sfuggire, del Cascella, gli acquarelli di minori dimensioni che stanno intorno: sono gustosissimi, schizzati con una destrezza e una vivacità d'occhio pittorico veramente mirabili. Difficile scegliere: sono tutti belli, e a un grado superiore.

Anche in questa parte della sala si vedono alcune cose di Anselmo Bucci, e tra esse una delle sue impressioni più ardite «Sommergibile in bacino», con una bravura di policromia scattante stretta e rapida nel centro d'un ambiente chiaro, quasi bianco di sole. L'artista ha superato con slancio ed estro tutte le difficoltà del suo tema.

Troviamo qui ancora alcuni ottimi ritrattisti di navi: Mario Romoli, che ha una notevole finezza nell'inquadrare su fondi grigi il tono grigio delle sue forme navali; Nazzareno Pancino che fa studi coscienziosi d'incrociatori e di sommergibili; Ottavio Pinna, artista intelligente, di cui è da lodare il disegno insieme con la buona motivazione pittorica degli studi di navi da guerra. Qualche opera di pittura incontreremo anche nella saletta centrale, dove sono esposti quasi esclusivamente acquarelli, disegni e incisioni: ma qui ci riserviamo di entrare una prossima volta. Oggi vogliamo finire la nostra rassegna nella saletta d'angolo, che è tutta occupata da due pittori molto valenti, Antonio Barrera e Domenico Bologna.

Del penetrante colorito del Barrera, della virtuosità dei suoi toni raddensati e dei suoi impasti, ci si è avveduti già per le opere incontrate lungo il cammino: ma in questa sala si può tutta gustare la sua ricca e sostanziosa pittura, che ama le impressioni complesse, difficili, da tavolozza agguerrita, dove le chiazze vigorose sono il risultato del rapido lavoro mentale. Opere come «Gamella e cannoni», come «Battelli jugoslavi a Cattaro», come «Nel porto di Pola», come «Rimorchiatore» o «I 381 della «Littorio», sono piene di fibra e hanno particolari coloristici preziosi, e ci piace anche quel misterioso «Convoglio», con la gran nave brumosa quasi piantata ritta su la linea dell'orizzonte. Una bellezza del Barrera sono i suoi azzurri del mare. Quando li azzecca (e li azzecca quasi sempre), essi sono davvero un incanto, e questo incanto non è sempre uno, ma varia, si rinnova: il «Porto di Pola», per esempio, ha un così luminoso azzurro da infondere sorriso in tutta la visione. Meno ci piacciono i due azzurri di cielo e mare nel grande quadro di mezzo, che rimane un po' rigido. Ma è un'eccezione.

Domenico Bologna, pittore ancora giovane e oggi imbarcato sui sottomarini, mostra altrettanto ingegno nei suoi acquarelli quanto nelle pitture a olio, dove si attiene a un fare più robusto. Negli acquarelli tutti bellissimi, ma quello coi «Mas» più bello di tutti, egli è chiaro, gaio, modernamente vivace, pieno di spirito nel rigare i contorni delle agili navi che ama dipingere con finezza di tocchi leggeri; nei dipinti a olio, il segno di contorno, che egli si è appropriato, gli serve molto bene a staccare le cose nell'affollamento policromo di oggetti entro gli stretti locali delle macchine sui sommergibili, e altrettanto ad accentuare la fierezza dei profili di svelte navi pronte a saettare dal porto. Accenniamo al quadro n. 31. C'è un bel respiro d'aria in questo quadro costrutto con tanta bravura.

b.

Marinai giuliani decorati della medaglia di bronzo

Roma, 5

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un elenco di ricompense al valore concesse dal Ministero della Marina. Tra le medaglie di bronzo risultano: Mario Bonacci di Giovanni e di Maria Girardi, nato a Sigu (Trieste) il 15 gennaio 1911, capomeccanico di terza classe:

«Imbarcato su un incrociatore leggero durante un lungo e arduo combattimento essendosi verificata una forte sfuggita di vapore della combustione che rendeva irrespirabile l'aria nella zona dove erano ricoverati alcuni feriti, si offriva, non curante de' grave pericolo, per ripristinare la tenuta della porta, riuscendovi malgrado le difficoltà. Successivamente si recava sul collettore di una caldaia per rimettere in efficienza una valvola, dimostrando in tal modo il suo coraggio, la sua dedizione al dovere, la sua pronta decisione. - *Acque di Candia, 19 luglio 1940-XVIII*».

Riccardo Zorzenon di Giovanni e di Edvige Valent, nato a Cattaro il 4 febbraio 1917, sottocapo fuochista:

«Imbarcato su un incrociatore leggero, ferito gravemente durante un lungo ed aspro combattimento, prima di lasciare il suo posto provvedeva a dare istruzioni chiare e precise a chi lo sostituiva, dimostrando saldissimo animo e magnifica tempra di soldato. - *Acque di Candia, 19 luglio 1940-XVIII*».

Raimondo Morpurgo di Giacomo e di Elisa Tomi, nato a Trieste il 29 novembre 1901, tenente di vascello:

«Ufficiale in seconda di una torpediniera, manteneva in ogni istante perfettamente e completamente efficienti i servizi da lui dipendenti. Nella lunga e difficile opera di salvataggio dei naufraghi di un piroscafo, si prodigava instancabilmente con serenità, energia ed intelligenza. Nell'occasione dell'affondamento di un sommergibile nemico, i servizi da lui diretti con capacità e precisione davano alta prova dell'elevato grado di efficienza. - *Mediterraneo centrale, 14-21 agosto 1940-XVIII*».

Geremia Gregorin di Pietro e di Maria Apostolo, nato a Muggia il 9 dicembre 1895, capitano di lungo corso:

«Comandante titolare di unità della Marina mercantile orientale, era di validissimo aiuto al comandante militare nel portare a termine la missione ordinata e compiuta fra insidie nemiche. Esempio di fredda audacia e grande perizia marinara. - *Mediterraneo orientale, dicembre 1940 - gennaio 1941-XIX*».

Vittorio Del Mestre fu Giuseppe e di Anna Contardo, nato a Udine il 13 marzo 1907, capo-silurista di terza classe:

«Colla sua opera intelligente e tempestiva dirigeva efficacemente il lancio delle bombe contro un sommergibile nemico già colpito con speronamento dall'unità sulla quale era imbarcato. Successivamente si prodigava nel salvataggio dei naufraghi di un piroscafo silurato. - *Basso Adriatico, 29 dicembre 1940-XIX*».

[illegible] Sessati di Ernesto e di Ghiglioni Teresa, nato a Udine il 13 gennaio 1906, capo meccanico di terza classe:

«Imbarcato su una torpediniera impegnata con forze nemiche soverchianti, noncurante del fuoco avversario espletava con serenità ed energia le sue funzioni di capoguardia alle motrici, ottenendo per tutta la durata dell'azione il massimo rendimento degli organi a lui affidati. - *Basso Adriatico, notte sul 12 novembre 1940-XIX*».

Luigi Lovec di Luigi e di Giuseppina Bizjak, nato a Gorizia il 29 febbraio 1912, tenente D. M.:

«Direttore di macchina di un sommergibile che in un'ardita azione di guerra affondava col siluro due piroscafi in convoglio fortemente scortato da incrociatori e cacciatorpediniere nemici, coadiuvava con perizia e sereno coraggio il comandante, contribuendo efficacemente al successo dell'azione. - *Canale della Sicilia, notte sull'11 novembre 1940-XIX*».

Medaglie di bronzo alla memoria: Vittorio Gelsi di Giuseppe e di Giuseppina Schlossel, nato a Fiume il 18 gennaio 1910, sergente cannoniere, e Gastone Gherzinich di N. N. e di Antonia Gherzinich, nato a Fiume il 20 febbraio 1914, sergente meccanico, con la seguente motivazione:

«Imbarcato su una torpediniera fortemente impegnata contro preponderanti forze navali nemiche, partecipava con slancio all'azione mostrando un comportamento sereno e coraggioso. Colpito dal micidiale tiro avversario, offriva con giovanile entusiasmo la propria vita alla Patria. - *Basso Adriatico, notte sul 12 novembre 1940-XIX*».

Giampaolo Pezza di Alberto e di Fides Rieppi, nato a Udine il 26 aprile 1919, aspirante guardiamarina:

«Capogruppo artiglierie controaeree di una corazzata, durante un attacco aereo nemico esplicava il suo incarico con calma e perizia. Incurante del pericolo mentre si preoccupava di preservare i suoi dipendenti dall'offesa nemica, cadeva colpito da una scheggia di bomba. Esempio nobilissimo di altruismo e sereno ardimento. - *Basso Tirreno, 8 gennaio 1941-XIX*».

Le vittime dell'incursione aerea nel Comune di Casteldaccia (Palermo)

Roma, 5

Ecco l'elenco delle vittime dell'incursione aerea nemica in territorio del Comune di Casteldaccia (Palermo) del giorno 4 febbraio 1942-XX:

Morti: 1) Gambino Gaetano di Francesco, nato a Palermo, di 25 anni, studente; 2) Trovato Francesco di Pietro, nato a Guardavalle, di 24 anni, aviere; 3) Misurata Antonio di Vincenzo, nato a Terrafini, di 42 anni, manovale sussidiario delle FF. SS.; 4) Gugliata Giuseppe, da Messina, di 44 anni, coniugato, conduttore delle FF.SS.

Feriti: Pedona Antonia ved. Cascina fu Andrea, nata a Casteldaccia, di 72 anni, madre di 12 figli, casalinga.

L'aumento periodico di stipendio per i coniugi impiegati statali

Roma, 5

Un recente quesito posto dall'Associazione nazionale del Pubblico Impiego, se cioè spetta ad entrambi i coniugi l'aumento periodico di stipendio nel caso che essi siano impiegati statali ha dato luogo al seguente chiarimento: la legge del 3 gennaio 1939 ha sostituito, all'articolo del R. D. L. 21 agosto 1937 un nuovo articolo al 5.o comma nel quale è previsto che quando entrambi i coniugi siano dipendenti statali l'aumento periodico di stipendio anticipato per nascita di un figlio si concede ad uno solo di essi.

«FOGLIO DI DISPOSIZIONI»

Un Ufficio combattenti presso ogni Federazione fascista

Berna, 5

A partire dal 10 febbraio XX presso ogni Federazione di Fascio di Combattimento ed ogni Fascio dovrà costituirsi un Ufficio combattenti che avrà il compito di indirizzare, coordinare ed incrementare, secondo una finalità unitaria di carattere spirituale, politico, sociale ed economico, tutte le attività che ora vengono svolte a favore dei combattenti alle armi dalle diverse associazioni ed organizzazione del Partito e dipendenti dal Partito, le quali saranno chiamate a dare la loro collaborazione per il raggiungimento di detto scopo.

L'«Ufficio combattenti» avrà i seguenti compiti:

1) Corrispondere direttamente con i camerati alle armi (lettere del Federale o del Segretario del Fascio al combattente, notizie della sua famiglia ecc.).

2) Assistere con costante premura le famiglie dei combattenti (assistenza morale e materiale, notizie che riguardano il combattente alle armi, avviamento al lavoro dei figli, interessamento per la ricerca di notizie sui dispersi ecc.).

3) Incrementare la raccolta dei giornali, riviste e libri da inviare alle truppe o da distribuire ai ricoverati negli ospedali militari.

4) Vivo interessamento tramite le istituzioni esistenti e presso gli enti interessati per il collocamento dei mutilati ed invalidi di guerra, degli orfani di guerra e dei reduci.

5) Coordinare l'azione dei posti di ristoro perfezionandone l'organizzazione con criteri di uniformità.

6) Predisporre d'accordo coi comandi militari, le necessarie provvidenze assistenziali per le truppe di passaggio ed in movimento. A dirigere l'azione dell'ufficio combattenti, sarà delegato presso ogni Federazione uno dei Vicesegretari federali e per ogni Fascio un componente il Direttorio, da scegliersi tra mutilati, feriti e combattenti. Presso il Direttorio Nazionale per coordinare tale attività, sarà costituita una Consulta che avrà la seguente composizione: presidente: Vicesegretario del P. N. F.; componenti: presidente Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra; presidente Associazione combattenti; presidente Associazione nazionale Famiglie Caduti in guerra; presidente Opera Nazionale Dopolavoro; ufficiale generale designato dal Comando Supremo; ispettore del P. N. F. per i Fasci femminili. Consulta analoga sarà costituita presso ogni Federazione con la inclusione dei dirigenti, o loro delegati, di dette associazioni e del rappresentante designato dal Comando di Presidio. Altre iniziative potranno essere prese al fine di assistere il combattente e la sua famiglia che nell'opera del Partito, il quale rivendica per sè il dovere ed il diritto di assisterli nel nome del Duce, devono trovare il clima della più viva, cameratesca e riconoscente solidarietà.

Il Console Ennio Barberini Vicesegretario del P. N. F.

Roma, 5

Il Duce, su proposta del Segretario del Partito, ha nominato Vicesegretario del P. N. F. il fascista Ennio Barberini, Console della Milizia in S. P. E., classe 1896, iscritto al Partito dal dicembre 1919, Squadrista, mutilato fascista e mutilato di guerra, volontario combattente nella guerra 1915-18, in A. O. I., in O. M. S. e nell'attuale guerra, decorato al valore, attualmente comandante la 11.a Legione CC. NN. sul fronte di combattimento dell'Africa settentrionale.

L'ENERGIA ELETTRICA

Anche i privati devono ridurre i consumi

Roma, 5

Per il persistere della sfavorevole situazione dell'energia elettrica a causa delle scarsissime precipitazioni atmosferiche si rende necessaria la riduzione dei consumi di detta energia anche da parte dei privati nonchè dei negozi ed esercizi pubblici. Pertanto con Decreto di prossima emanazione si stabilisce che gli utenti di energia elettrica per uso di illuminazione e per i cosiddetti usi domestici (riscaldamento, cucina, scaldabagno e simili) debbono a partire dal febbraio corrente e fino a tutto aprile contenere il consumo di energia entro l'80 per cento del consumo effettuato nel dicembre scorso. Tale limitazione non si applica peraltro alle utenze a contatore che non consumino più di 18 kwo mensile e a quelle a cottimo, alla illuminazione di scale e androni, alla illuminazione di aree pubbliche, ai consumi per l'illuminazione effettuata da Enti militari, dai servizi postali, da servizi di vigilanza e sicurezza, dagli ospedali, case di cura e posti di Pronto Soccorso nonchè ai consumi di energia elettrica per cucine, scaldabagni, scalda-acqua e riscaldamento da parte degli ospedali, case di cura e posti di Pronto Soccorso.

Il consumo mensile di energia elettrica per gli usi predetti eccedente per ogni singolo utente i limiti consentiti dal Decreto viene colpito per la parte relativa a tale eccedenza con un forte diritto fiscale a favore dell'Erario a titolo di penale. Il Governo fa assegnamento sul senso di disciplina di tutti i cittadini perchè la riduzione dei consumi dell'energia elettrica sia attuata nella più larga misura possibile indipendentemente da ogni coazione ed imposizione.

Per meglio equilibrare poi la disponibilità con i consumi dell'energia elettrica e per assicurare la fornitura alle industrie più strettamente collegate con la efficienza bellica e coi bisogni alimentari del Paese, con altro provvedimento in corso di pubblicazione si aumenta dal 30 al 35 per cento la riduzione dell'impiego di energia per usi industriali disposta col Decreto del Ministero delle Corporazioni del 23 gennaio u. s.

Il rimborso delle integrazioni agli operai lavoranti a orario ridotto

Roma, 5

Il Comitato amministratore della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria lavoranti ad orario ridotto, ha stabilito che, fermo restando il disposto dell'articolo 8 del contratto collettivo 13 giugno 1941, per quanto concerne l'obbligo incombente al datore di lavoro di denunciare subito le ulteriori riduzioni, è ammissibile che, nell'ambito dell'orario previsto, possano, di fatto, avvenire oscillazioni di orario in più o in meno, a seconda delle necessità insorte durante il periodo di lavoro.

Quando simili variazioni siano contenute in brevi limiti di tempo non è necessario per il pagamento delle integrazioni che sia richiesta una nuova autorizzazione. Conseguentemente, quando l'orario effettivo nel periodo di paga risulta maggiore dell'orario formante oggetto dell'autorizzazione, l'integrazione dovrà essere corrisposta per le ore comprese tra il limite del maggiore orario e le 40 ore. Quando invece le variazioni siano tali da costituire in concreto un nuovo tipo di orario e quello effettivo, a causa di fatti connessi con le attuali contingenze, risulti inferiore alle ragioni predeterminate, le commissioni provinciali, esaminate le cause che hanno dato luogo all'ulteriore riduzione, potranno concedere sanatorie per i nuovi orari effettuati e ammettere quindi le aziende al rimborso delle integrazioni corrisposte, con efficacia anche retroattiva.

Presa in esame la questione dell'integrazione durante il periodo di preavviso dato ai fini del licenziamento, il Comitato ha stabilito che l'integrazione è sempre dovuta per tutte le giornate di effettiva occupazione.

Il rancio unico

L'equiparazione delle mense aziendali ai pubblici esercizi

Roma, 5

In merito alla recente disposizione presa dal Comitato interministeriale di coordinamento dell'approvvigionamento e dei consumi e riguardante il rancio unico nei pubblici locali si precisa che la disposizione stessa verrà così applicata: a cominciare dal giorno 7 febbraio nel pasto serale del sabato e nei due pasti della domenica vengono totalmente aboliti i piatti di carne, pesce, frattaglie e selvaggina.

In compenso, potrà essere fornita una minestra confezionata anche con generi razionati. Il secondo piatto dovrà essere confezionato esclusivamente con verdura, cereali e legumi secchi in quantitativo tale che il prezzo compensi la deficienza della carne. Non sarà ammessa la sostituzione della carne con i formaggi. I prezzi rimangono almeno per ora quelli fissati. Se un cliente rinuncia al secondo piatto si diffalca dal prezzo quanto veniva pagato prima per questo secondo piatto.

A proposito dell'equiparazione delle mense aziendali obbligatorie ai pubblici esercizi, si precisa che tale equiparazione deve intendersi anche agli effetti della misura delle porzioni di minestra a base di pasta o riso, da somministrarsi nei quattro giorni della settimana. Conseguentemente la razione mensile, complessivamente usufruibile da un operaio addetto ai lavori manuali, è di circa grammi 2000, tra la quantità consumabile presso la mensa e la quantità acquistata altrove. La mensa asporterà dalla carta per generi da minestra i tagliandi corrispondenti ai giorni di consumazione consentiti ma potrà somministrare, eccezionalmente, minestra a base di pasta o riso anche in altri giorni, ripartendo opportunamente il quantitativo relativo nei quattro giorni della settimana.

Bestiame ungherese in Italia

Budapest, 5

In relazione del recente accordo commerciale italo magiaro si è iniziata, in questi giorni, la esportazione di quantitativi di bestiame ungherese avviati in Italia attraverso la stazione di Barcs, dove si procede alle consegne.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

I committenti all'atto dell'ordine dell'inserzione devono presentare un documento, fornito di fotografia, valido per l'identificazione, ed apporre i dati relativi in calce ai testi che devono essere redatti in tre copie e firmati.

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 20 la parola. Min. L. 2.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

ISTITUTRICE bambinaia offresi prontamente, possibilmente fuori. Indirizzare offerte via dell'Eremo 18, Amelia

PRESTASERVIZI pomeriggio, offresi, dalle 14 in poi. Economo 3, portiere. 11655 A

RAGAZZA ventenne stabile, offresi. Via Ginnastica 41, latteria. 61429 A

Richieste personale di servizio
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 41584 B

DOMESTICA brava, buona paga, cercasi. Murat 16 II. 41565 B

DOMESTICA bravissima cercasi, ottima paga, ottimo trattamento. Viale Venti Settembre 97. 41599 B

DOMESTICA capace stabile, buon salario, cercasi. Via S. Maurizio 3, I, destra. 41559 B

DOMESTICA o prestaservizi cerca piccola famiglia. Carducci 8 porta 9. 61423 B

DOMESTICA e prestaservizi cercansi prontamente. Via Piccolomini n. 4, porta 33. 4550 B

DONNA pulizia scale cercasi. Via S. Lazzaro 23, portiere. 11664 B

PER Roma famiglia trasferita cerca domestica tuttofare. Presentarsi o scrivere indicando salario Montalto, piazza Umberto I 28, Udine. 5161 B

PRESTASERVIZI tuttofare, per giornata, ottimo salario e trattamento cercasi. Viale Regina Elena 13 quarto. 41593 B

PRESTASERVIZI cercasi ore da combinarsi. Via Romagna 25. 41594 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Giulia n. 3, IV, sinistra. 41592 B

PRESTASERVIZI cercasi, dalle 8 alle 16, buone condizioni. Sonnino 52 porta 5. 61455 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. Via Porta 1, Grego. 61445 B

PRESTASERVIZI buone referenze cercano coniugi soli. Presentarsi via Università 3. 61443 B

PRESTASERVIZI cercasi anche cambio dormire. Crispi 33 porta 12. 61437 B

PRESTASERVIZI solo mattina, piccola famiglia. Via Muzio 9, I, porta 4. 61432 B

PRESTASERVIZI tuttofare, dalle otto alle diciotto, piccola famiglia. Foro Ulpiano 4, III, sinistra. 61428 B

PRESTASERVIZI mattina oppure una giornata settimana, capace, referenze. Via Angelo Emo 11, Cosma. 0061400 B

PRESTASERVIZI per mattina, buona paga, cerca piccola famiglia. Presentarsi con attestati al pomeriggio. Rosetti, via Ugo Polonio 3 II. 41579 B

PRESTASERVIZI con certificati, cercasi. Russo, Geppa 4. 61421 B

RAGAZZA stabile, buona paga, piccola famiglia, cercasi. Urlini, Carducci trenta. 41578 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 20 la parola. Min. L. 2.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CONTABILE-bilancista provetto, corrispondente italiano tedesco, indipendente, occuperebbesi. Cassetta 11529 C Unione Pubblicità. 11529 C

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, contabilità, offresi qualsiasi impiego anche ore singole. Indirizzo al Piccolo.

DATTILOGRAFE provette offre scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 3800. 41580 C

GIOVANE trentenne, radiotecnico, 12 anni di pratica, meccanico di precisione, ottime referenze, cerca posto. Offerte Cassetta 11643 C Unione Pubblicità. 11643 C

GIOVANE raccomandato cerca posto impiegato esterno, miti pretese. Cassetta 11645 C Unione Pubbl. 11645 C

IMPIEGATO cerca lavoro ore libere, pomeriggio, Rivolgersi Matiussi, Piccolomini 3. 61441 C

MAGAZZINIERE primaria forza, pratico manipolazione ferrovia dogana, offresi. Cassetta 11639 C Unione Pubblicità. 11639 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— CC

ARTE rammendo su qualsiasi stoffa, «Confezioni Roma», via Genova 19, telefono 29186. 61377 CC

PELLICCERIA rimoderna ripara confeziona pellicce. Prezzi modici. Boccaccio 7. 41585 CC

PERMANENTI su capelli ossigenati, tinti, sfibrati con prova gratuita, garantita. Salone Villa, piazza Ponterosso n. 2. 11133 CC

RADIOASSISTENZA moderna perfetta organizzazione riparazione apparecchi radio. Specializzata Phonola, Voce del Padrone, Geloso, Irradio. Riparazioni rapidissime, precise. Verdi 3, telefono n. 45-05. 11422 CC

RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 8 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— D

APPRENDISTA panettiere cercasi. Presentarsi dopo le ore 9, Cecchini, D'Azeglio 7. 11672 D

APPRENDISTA fabbro cercasi. Via J. Cavalli n. 7. 11665 D

APPRENDISTA elettricista 15-16 anni, assumesi prontamente. Via Roma 20, Bonifacio. 61446 D

APPRENDISTA ragazzo per negozio manifatture, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 41598 D

CROMATORE capace, pulitrice, cercansi. Indirizzo Piccolo. 41600 D

FALEGNAMI, mezzilavoranti, apprendisti, lucidatrici, assumonsi prontamente. Mobilificio «Poli», Sonnino 26. 11658 D

GARZONA per pasticceria cercasi. Via C. Battisti 13. Jannariello; presentarsi dalle ore 18.30 alle 19.30. 41590 D

IMPIEGATO od impiegata ariano, indipendente, capace, attivo, esperto amministrazione disposto trasferirsi Dalmazia, cercasi da importante società. Inviare offerte scritte e dettagliate (studi compiuti, età, referenze, iscrizione P. N. F., ecc.) cassetta 3468 D Unione Pubblicità, Trieste. 3468 D

Continuazione in IV pagina

ANNUNZI SANITARI

Grand' Uff. dott. CARLETTI
Gabinetto per la cura delle Disfunzioni Sessuali Nervose, Psichiche, Endocrine
Orario visite: 9-12, 16-18; meno i festivi
(Per informazioni scrivere)
ROMA - Piazza Esquilino, 12 - ROMA

LE ULTIME DELLA NOTTE

La propaganda all'opera

Tentativi britannici

di giustificare il disastroso epilogo dell'offensiva di Auchinleck

Berlino, 5

Da qualche giorno le notizie di rovesci militari inglesi si susseguono con un crescente allarmante. I Giapponesi hanno già iniziato l'offensiva contro l'isola di Singapore e tutto permette di prevedere che, ad onta dei disperati appelli del Napoleone del deserto, il Comando britannico non sarà in grado di «ripetere la gesta meravigliosa di Tobruk».

Una battuta di Auchinleck

Intanto le Armate di Auchinleck continuano a ripiegare press'a poco come le colonne di Wavell. Derna è stata evacuata sin da martedì e nel frattempo sono trascorse altre 48 ore. In fondo aveva avuto ragione il generale Cunningham il quale, non appena si accorse che l'offensiva era fallita, si affrettò a tirare le conseguenze, e cioè a riportare le sue truppe al di là della frontiera libica. All'annuncio di questa logica decisione, Auchinleck aveva risposto con una battuta umoristica: «L'offensiva deve essere sferrata verso ovest e non verso est». In ogni caso, la battuta era seguita da un regolamentare siluro.

Ora, sembra persino che l'Alto Comando del Cairo abbia l'intenzione di riabilitare quel lungimirante generale e nel medesimo tempo tramutare la battuta umoristica in una conquista britannica. Certo è che la propaganda del medesimo Alto Comando va diffondendo le più curiose congetture circa gli ulteriori sviluppi della situazione militare nel Mediterraneo in genere e nel settore libico-egiziano in ispecie. All'uopo sono stati mobilitati il radiocommentatore nordamericano di Ankara e i fogli cosiddetti neutrali.

Lo scopo delle manovre è abbastanza chiaro: tentare di giustificare a priori l'epilogo disastroso della grande offensiva che, secondo Churchill, avrebbe dovuto segnare una svolta decisiva e in ogni caso una tappa assai importante verso uno degli obiettivi essenziali della strategia degli alleati: l'accerchiamento del Continente europeo. Che tale sia lo scopo della manovra lo si può dedurre da certi commenti preoccupati di osservatori nordamericani. Uno di costoro scrive per esempio che i fatti hanno dato ragione alla recente dichiarazione di Churchill: «Se i Britannici non avessero attaccato, le forze italogermaniche avrebbero sicuramente sferrato un'offensiva in grande stile non solo contro Tobruk, ma anche contro le posizioni nemiche in Egitto».

Una sollevazione tramontata

Oggi, grazie a quell'attacco, le prospettive di un successo definitivo dell'Asse sono minori di due mesi fa. D'altro canto, però, non bisogna farsi illusioni. Gli Italogermanici continuano a ricevere rinforzi e, quel che è peggio, la posizione di Malta non è solida come prima. Come si vede — osservano questi circoli competenti — le speranze di vittoria nordamericane sono molto fondate. Con simili argomenti, l'opinione pubblica può senz'altro essere tranquillizzata. In fondo la propaganda londinese non ha torto, poichè in fondo le cose potrebbero andare peggio.

Ben diversamente stanno le cose per quanto riguarda le conseguenze politiche in taluni Paesi in cui Churchill e Roosevelt facevano grande assegnamento. Basterà ricordare a questo proposito che uno degli obiettivi dell'offensiva britannica in Libia era l'inquadramento dell'Impero coloniale francese in Africa. L'attacco delle truppe di Auchinleck al fronte tunisino avrebbe dovuto coincidere con una sollevazione degaullista. Naturalmente le preoccupazioni per tali conseguenze vengono tenute nascoste. Però non è difficile avvertirle. Vogliamo alludere alle campagne inscenate oltre Manica allo scopo di tentare di sollevare determinati Paesi rispetto ai quali le vittorie italo-germaniche contribuiscono ad aumentare la forza centripeta del nuovo ordine europeo esercitato dall'Asse.

Ed ecco alcune insinuazioni più subdole in merito a questa o quella decisione del Governo di Berlino.

La verità è — questa è la conclusione dei circoli berlinesi — che la propaganda anglosassone si trova a mal partito e che lo è anche perchè essa si fa grandi illusioni.

Una sensazionale rivelazione

Ed ora, sempre in tema di propaganda, segnaliamo quanto scrive la *D.A.Z.* La radio di Mosca ha fatto conoscere ieri la sensazionale rivelazione di un comandante dello spionaggio tedesco. L'ufficiale dà per certo che a Berlino c'è una scuola di spionaggio frequentata esclusivamente da lillipuziani. Questi lillipuziani vengono vestiti da ragazzino o da bambini e quindi vengono lasciati cadere mediante paracadute nei pressi degli obiettivi militari sovietici. Uno di questi lillipuziani è stato colto sul fatto: si trattava di un berlinese di 21 anni che indossava gli indumenti di un bambino di 5. Il rallentato ritmo dell'offensiva invernale non è, dunque, soltanto dovuto alle tempeste di neve, ma anche ai lillipuziani berlinesi.

Secondo informazioni della *Börsen Zeitung*, l'organo delle Forze armate comunica che l'Alto Comando germanico ha ordinato che l'ultimo figlio superstite di famiglie che abbiano già avuto numerosi caduti venga ritirato dal fronte per essere assegnato ad altri servizi, anche se è stato annunciato o se si annuncia volontario per la prima linea. Il provvedimento viene applicato nel caso in cui non trattandosi dell'ultimo figlio superstite la famiglia abbia avuto tre caduti su quattro figli sotto le armi.

Taulero Zulberti

Stalin chiederà a Londra aiuti sempre maggiori

Berna, 5

Si ha da Londra: I circoli diplomatici alleati si occupano attualmente delle esigenze dell'Alto Comando sovietico. La maggior parte dei rappresentanti diplomatici esprime il parere che Stalin non esiterà a domandare aiuti sempre maggiori a Londra facendo comprendere che altrimenti non sarà in grado di continuare le operazioni. Il Governo russo è molto deluso circa le consegne del materiale bellico, e del resto i rovesci che subiscono gli alleati nel Pacifico e in Libia non mancano di inquietare seriamente i dirigenti russi.

Nessuna pressione tedesca sul Governo svedese

Berlino, 5

Notizie da fonte bolscevica secondo cui il Governo del Reich avrebbe fatto delle pressioni sulla Svezia, vengono categoricamente smentite a Berlino come inventate di sana pianta. La Germania — si dichiara — non ha mai preso contatti di sorta col Governo di Stoccolma per quanto riguarda il Governo di Quisling. Per ciò che concerne un ministro degli Esteri nel Governo nazionale norvegese, i circoli competenti berlinesi fanno notare che la Norvegia è zona di operazioni e che pertanto in queste condizioni non può essere in grado, per ovvie ragioni, di svolgere una attiva politica estera.

Nel Sud Africa

Un attentato dinamitardo contro la caserma della polizia di Pretoria

Istanbul, 5

Da notizie qui giunte risulta che gli attentati nel Sud Africa si ripetono e si vanno moltiplicando. Gli arresti e le condanne, le minacce di gravi provvedimenti non riescono a ristabilire l'ordine e la tranquillità nell'Unione sudafricana. Nel cortile della caserma della polizia a Pretoria è stata tagliata in tempo una miccia che doveva far esplodere varie diecine di cariche di dinamite. Il comandante del posto di guardia è riuscito ad evitare la catastrofe. Dalla quantità di dinamite disposta nel sottosuolo si è potuto stabilire che, non solo la caserma, ma anche moltissimi edifici vicini, se l'esplosione fosse avvenuta, sarebbero saltati in aria.

Il Governo ha costituito un tribunale eccezionale che dovrà giudicare tutti coloro che vengono arrestati sotto l'imputazione di sabotaggio o di ribellione. Il Paese è diviso e la grandissima maggioranza della popolazione è contro il generale Smuts, considerato uno strumento del Governo inglese. A lui si fanno risalire tutte le responsabilità dell'attuale situazione. Si ricorderà, infatti, che lo Smuts, solo con un colpo di mano riuscì ad impegnare il Sud Africa nella guerra contrariamente a quella che era ed è la volontà della quasi totalità del Paese. Del resto, ciò che è avvenuto in Senato per la votazione sulla dichiarazione di guerra al Giappone ed agli altri Paesi alleati dell'Asse, basta a dare una idea della situazione.

I cari compagni

Il signor Spernik è soddisfatto del soggiorno in Inghilterra

Roma, 5

Il signor Spernik, capo della delegazione dei Sindacati sovietici, che ha visitato la Granbretagna, ha dichiarato che la delegazione stessa è completamente soddisfatta del suo soggiorno in Granbretagna e della possibilità che ha avuto di raggiungere gli scopi per i quali la visita era stata organizzata. Essa ha visitato più di dieci città e circa 60 fra officine, miniere e cantieri navali. Spernik ha rilevato che la delegazione ha ricevuto ovunque accoglienze cordiali e che i suoi membri considerano tale fatto come l'espressione dei calorosi sentimenti che regnano in Inghilterra nei riguardi dell'Unione sovietica. La delegazione è convinta che le riunioni dei lavoratori e delle lavoratrici britanniche alle quali ha partecipato serviranno a rafforzare l'amicizia delle classi lavoratrici della Granbretagna e dell'Unione sovietica. Nutre inoltre fiducia che la sua permanenza in Granbretagna ed i contatti personali che hanno avuto luogo con i capi del Consiglio generale delle «Trade Unions» britanniche, avranno una benefica influenza per un'ulteriore intensificazione dell'amicizia tra Sindacati britannici e sovietici. Spernik ha dichiarato che, a suo parere, nelle industrie britanniche vi sono ancora energie latenti che non sono utilizzate appieno e che le riserve ancora esistenti non sono sfruttate. Egli ha aggiunto che è necessario che gli operai contribuiscano, in maggior misura, alla ricerca di una soluzione di questa deficienza.

Il tentativo della R.A.F. contro le coste siciliane pagato a caro prezzo

Da una base aerea del Mediterraneo, 5

La costante azione distruttiva esercitata su Malta dalle forze aeree dell'Asse ha indubbiamente ridotto la capacità offensiva della R. A. F. nel Mediterraneo centrale. Come è noto, da parecchie settimane i nostri Bollettini riferiscono succintamente circa i danni che i nostri aerei di giorno e di notte infliggono al nemico.

L'iniziativa italo-tedesca non ha ormai soluzione di continuità. Tonnellate di esplosivi sono state sganciate su tutta l'attrezzatura britannica, si tratti di basi aeree o di apprestamenti navali o di postazioni antiaeree dell'isola. Nel settore del Mediterraneo centrale si ha l'impressione che gli Inglesi siano ridotti ad assumere per lo più un atteggiamento difensivo per sottrarsi alla costante crisi che investe Malta, che sin dall'inizio della grande battaglia della Marmarica ha costituito una delle leve decisive per la realizzazione clamorosamente fallita dei progetti di Churchill di espellere le forze dell'Asse dall'Africa settentrionale.

Sei «Bristol Blenheim» approfittando di una pausa inserita nella serie dei reiterati attacchi delle unità italo-tedesche sull'isola di Malta, si sono alzati a volo e portandosi ad alta quota al di sopra delle nuvole hanno attraversato in senso sud-nord tutta la Sicilia. Giunti al largo delle coste settentrionali, hanno invertito la rotta cercando di raggiungere la zona di Palermo. L'intenzione del nemico era di piombare di sorpresa sulla capitale siciliana per sganciare bombe entro il vasto perimetro della città e girare indisturbati dirottando verso il mare, e con ampio giro rientrare a Malta.

L'allarme dato dalla maglia di avvistamento situata a nord-est di Palermo ha messo in moto tutto il nostro sistema difensivo agente da terra e dal cielo, e prima ancora che gli inglesi potessero raggiungere il litorale della zona palermitana, la minaccia della nostra intercettazione ha costretto gli equipaggi nemici a modificare il loro piano di attacco e a prendere nuove immediate decisioni. L'organicità di volo della formazione nemica veniva spezzata e ciascun «Bristol Blenheim» si vedeva costretto a pensare ai propri casi. L'operazione di sgancio delle bombe è stata effettuata senza alcun criterio operativo in una zona agricola della costa. E' stato un vero caso se un treno merci ha potuto essere colpito, con le conseguenze indicate dal Bollettino delle nostre Forze Armate; ed è stato questo l'unico risultato del nemico che ha dovuto pagare a caro prezzo il disperato tentativo.

Infatti, dei sei apparecchi, quattro soltanto hanno fatto ritorno a Malta, coi segni del resto del nostro fuoco. Un «Blenheim» è precipitato al largo di Capo Zafferano, dopo aver perduto la capacità di manovra, toccato senza dubbio in parti vitali. Un secondo apparecchio, anch'esso gravemente avariato, dopo aver tentato di allontanarsi attraverso le nuvole, si è infranto al suolo nei pressi di Prizzi. Il sollecito accorrere delle nostre autoambulanze ha potuto sottrarre alla morte i superstiti equipaggi dei due apparecchi abbattuti.

Mirko Giobbe

Un intervento degli Stati Uniti nella crisi egiziana

Roma, 5

Gli Stati Uniti sono intervenuti nella crisi egiziana con una dichiarazione la quale ricorda al popolo egiziano che la legge affitti e prestiti si estende anche all'Egitto. Tre funzionari della Legazione e quattro degli Stati Uniti al Cairo sono stati designati a far parte della commissione, incaricata di stabilire le modalità dell'aiuto finanziario nord-americano. I mercanti di Nuova York facendo intervenire ufficialmente il dollaro nella vita politica egiziana sperano di creare difficoltà al Wafdismo. La crisi però è uscita ormai dagli ambienti politici ed è entrata mediante il Wafdismo a contatto con la coscienza mussulmana e nazionale del popolo egiziano sulla quale la influenza del dollaro ha scarsa presa.

Misure d'ordine ad Amsterdam in seguito a taluni incidenti

Berlino, 5

In seguito a taluni incidenti di poco conto, le autorità germaniche hanno disposto che ad Amsterdam i pubblici servizi di trasporto siano sospesi alle ore 19 e che alle 20 la popolazione non debba più circolare per le strade. Si tratta di incidenti limitati e di carattere locale. Di carattere locale sono pertanto anche le contromisure adottate.

I premi di 1 milione ai Buoni del Tesoro 1950

Roma, 5

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono continuate le estrazioni per l'assegnazione dei premi di un milione e di mezzo milione ai Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 settembre 1950-XXVIII, relativamente alle Serie appresso indicate:

SERIE 28: lire 1.000.000 al Buono 1.947.365; lire 500.000 al Buono 647.415.

SERIE 29: lire 1.000.000 al Buono 1.822.583; lire 500.000 al Buono 588.285.

SERIE 30: lire 1.000.000 al Buono 1.488.005; lire 500.000 al Buono 293.566.

SERIE 31: lire 1.000.000 al Buono 1.301.057; lire 500.000 al Buoon 95.384.

SERIE 32: lire 1.000.000 al Buono 1.454.564; lire 500.00 al Buono 1.452.760.

SERIE 33: lire 1.00.000 al Buono 912.468; lire 500.000 al Buono 1.556.244.

SERIE 34: lire 1.000.000 al Buono 649.108; lire 500.00 al Buono 1.322.871.

La medaglia d'oro alla memoria di un ufficiale caduto A. O. I.

Roma, 5

Sono state concesse le seguenti decorazioni al V. M. per operazioni di guerra sulle varie fronti:

Medaglia d'oro (alla memoria): Tenente Vincenzo Pastore, nato a Roma, gruppo squadroni cavalleria:

«Comandante di uno squadrone di cavalleria coloniale, dava in ogni occasione superbe prove di ardimento. In una fase delicata della lotta, contro forze nemiche superiori per numero e per mezzi occupava, con tre successive cariche, importanti posizioni, resistendo vittoriosamente ai violenti contrattacchi dell'avversario. In successiva aspra azione, dopo aver travolto con indomita energia formazioni preponderanti nemiche, non esitava a slanciarsi, incurante di ogni rischio, ancora in avanti con i pochi cavalieri rimastigli, attaccando l'avversario in un'ultima carica eroica, con lancio di bombe a mano, finchè cadeva mortalmente colpito con il proprio cavallo. Barghim, 24-25 agosto 1941-Maghec (A. O. I.), 13 settembre 1941-XIX».

Medaglie d'argento (alla memoria): Tenente Carlo Meo, nato a Messina, 77.o battaglione coloniale; sottotenente Raffaele Toti, nato a Montevarchi (Arezzo), 77.o battaglione coloniale; sottotenente Oreste Tassi, nato a Milano, 226.o reggimento fanteria; caporalmaggiore Salvatore Ricci, nato a Ortanova (Foggia), 226.o reggimento fanteria; volontario albanese Vatè Prela, nato a Kiri (Scutari), contadino albanese; volontario albanese Kolè Qerimi, nato a Cilkok (Scutari), ispettorato delle Bande armate d'Albania: sottotenente Ruggero Racco, nato a Milano, 77.o battaglione coloniale.

(A viventi): Sottotenente Mario Bellini, nato a Perugia, 62.o reggimento fanteria motorizzato; tenente Marino Morosini, nato a Treviso, 7.o reggimento alpini; sottotenente Lorenzo Sesale, nato a Mondovì (Cuneo), 1.o gruppo alpini «Valle».

Sono state inoltre concesse varie medaglie di bronzo e croci di guerra.

Il tesseramento del riso introdotto in Ungheria

Budapest, 5

Con ordinanza del ministro degli Approvvigionamenti è stato introdotto in tutta l'Ungheria il tesseramento del riso. La razione mensile è stata fissata in 200 grammi a persona.

Solidarietà del fronte interno

L'assistenza ai combattenti del Corpo di spedizione in Russia

Roma, 5

Sin dai mesi della scorsa estate i comandi e gli organi competenti militari hanno in Italia, predisposto tutto un complesso di provvidenze e forniture atte ad alleviare agli eroici combattenti nostri gli inevitabili disagi della stagione invernale. Sotto questo riguardo, se anche sui giornali nulla è trapelato della intensa preparazione, le famiglie, che hanno i loro cari alle armi possono ricevere la rassicurante notizia che è stato fatto tutto il possibile e con larghezza di mezzi. Di particolare cura sono stati oggetto i reparti del Corpo di spedizione italiano in Russia, in quanto esposti ai massimi rigori del clima. Una idea precisa degli speciali provvedimenti presi per quelle truppe così lontane dalla Madrepatria si ha dal confronto con il materiale assegnato a reparti dislocati in qualsiasi zona rigida. A questi sono stati dati in distribuzione individuale i seguenti oggetti di lana: Un cappuccio di lana a maglia, un paio di guanti di lana, tre paia di calze di lana, due paia di mutande di lana, un sottocappotto di flanella ai soldati del C.S.I.R.

Indumenti e vitto

In aggiunta agli indumenti sopramenzionati sono stati tempestivamente assegnati: un quarto paio di calze di lana. Cappotti foderati con pelliccia e con flanella. Cappotti da scolta con cappuccio e mantella. Guanti di pelle foderati di pelliccia. Calzari con pelo interno e suola di legno. Uose speciali da montagna tipo Valdaosta. Calzettoni di lana con paraneve. Sacchi a pelo. Paraorecchi di lana. Berretti foderati di pelliccia. Coperte, guantoni e maglioni di lana. L'elenco non è affatto completo; si potrebbe allungarlo con la menzione di altri oggetti di vestiario o di equipaggiamento: occhiali da neve, scarponi da montagna, bastoni alpini, racchette da neve, ramponi da ghiaccio, eccetera. Pertanto non v'è dubbio che l'importante problema è stato affrontato e risolto con precisa valutazione dei bisogni e con generosa abbondanza di mezzi essendosi anche tenuto conto della esperienza degli eserciti esteri i quali normalmente operano in climi freddi. Quanto al vitto le truppe del C.S.I.R. ricevono una speciale razione di viveri nella quale entrano in dosi aumentate i grassi, lo zucchero, il caffè, ricevono inoltre scaldaranci atti a preparare un conveniente rancio caldo. Il nostro soldato è ottimamente equipaggiato contro il freddo, anche in confronto d'ogni altro esercito in campo.

E' superfluo aggiungere che uguali cure si sono avute per l'assistenza sanitaria (in ispecie larga distribuzione di pomate antiassideranti e di prodotti di vitaminici) e per conservare in completa efficenza il materiale bellico. Notizie minuziose sui provvedimenti presi per le artiglierie e per il genio, per le munizioni, per i motori, per i quadrupedi esulano dalla pubblicità del giornale, tuttavia anche in questo campo si è provveduto con tempestiva alacrità. Certo l'intendenza del C.S.I.R. deve lottare contro difficoltà enormi; dalle basi spostate sempre più avanti il copioso ed eterogeneo materiale raggiunge via via i nostri gloriosi combattenti malgrado le condizioni dei trasporti resi difficilissimi dal terreno e dal clima. La precisa conoscenza dei disagi che affronta il C.S.I.R. non ha fatto che stimolare le iniziative: per esempio lo Stato Maggiore del R. Esercito ha provveduto all'inoltro di due treni A.P.E. (assistenza propaganda Esercito) uno nel novembre 1941, l'altro nel gennaio del corrente anno; il primo di quattordici carri merci, il secondo di 30 carri, entrambi contenenti un copioso e variato materiale di assistenza e di generi di conforto materiale raccolto dal Ministero della Guerra, dal Partito e associazioni dipendenti nonchè da enti vari. Fanno parte del secondo invio dolciumi, liquori, tabacchi, scaldaranci, carta da lettera, saponette, lame per rasoio, polveri antiparassitarie, grammofoni ed altri strumenti musicali, indumenti di lana, biblioteche per ufficiali e soldati, il tutto in quantitativi notevoli.

Il benefico risultato di tutti gli sforzi miranti a lenire i disagi de' C.S.I.R. lo dimostrano i fatti poichè, nonostante il freddo intenso, si continua a combattere vittoriosamente e si resiste validamente ai disagi ed alle intemperie. Se le truppe del C.S.I.R. hanno, com'è giusto, ricevuto il massimo di attenzione anche per le altre dislocate nei diversi settori (Madrepatria, Albania e Dalmazia, Francia, Croazia, Montenegro, Grecia) sono state prese misure adeguate contro i rigori invernali. In misura proporzionale alle esigenze del clima e dell'altitudine sono stati distribuiti indumenti vari di lana e di pelliccia; si è provveduto per le truppe in territorio e in zona d'occupazione all'allestimento di accantonamenti forniti di effetti letterecci; ai militari che affrontano speciali disagi o che passano la notte all'aperto (sentinelle, vigilanza costiera, D.I.C.A.T., ecc.), vengono fatte distribuzioni supplementari di bevande calde.

Il secondo Natale di guerra

I reparti dislocati nell'Egeo sono da tempo accantonati convenientemente con paglericci e quantitativi supplementari di coperte da campo. Per la protezione contro il freddo notturno alle truppe in A. S. sono stati inviati in gran copia indumenti invernali (coperte, fasce, ventriere, corpetti a maglia) e si è in tempo provveduto per il duplice equipaggiamento coloniale in tela cachi, normale in panno grigioverde, quest'ultimo aumentato da scorte per la rinnovazione. Alle truppe combattenti, sia in Russia, sia in A. S., vengono effettuate con carattere normale larghe distribuzioni di generi di conforto (cognac, marmellate, cioccolato, marsala, caramelle).

Infine in occasione del secondo Natale di guerra è stata disposta la distribuzione di generi speciali a tutte le truppe dislocate oltre frontiera. Ad ogni militare sono stati assegnati un panettoncino di grammi 300 e, secondo la località e se trattasi di truppe combattenti, mezzo litro di vino tipico, torrone, cioccolato, confetti. Queste sobrie notizie che dànno soltanto un indice approssimativo degli sforzi compiuti e confermano le vigili cure dei comandi militari per la salute fisica e morale del soldato nostro varranno a confortare tutti coloro che hanno i loro cari lontani.

Gli assegni familiari per i congiunti degli operai prigionieri di guerra

Roma, 5

E' stata data notizia delle recenti disposizioni ministeriali in base alle quali si è stabilito che le famiglie degli operai richiamati prigionieri hanno diritto a percepire gli assegni familiari dal 28 ottobre 1940-XVIII, e che per conseguire il beneficio degli assegni stessi gli interessati debbono presentare le domande alle sedi competenti dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, corredandole del certificato dell'autorità militare. Ad evitare erronee interpretazioni sull'effettiva estensione di tale diritto si ritiene opportuno precisare che l'autorizzazione ministeriale riguarda soltanto il diritto alla continuazione nella corresponsione degli assegni familiari a favore degli operai dipendenti dalle aziende industriali, commerciali e delle professioni ed arti, richiamati alle armi per esigenze di carattere eccezionale i quali, per la loro appartenenza alle dette categorie, già avevano diritto agli assegni familiari prima del richiamo alle armi. Le recenti disposizioni ministeriali hanno cioè inteso di stabilire che lo stesso diritto agli assegni familiari che, con decreto legge dell'ottobre 1940, è stato riconosciuto con decorrenza dal 28 ottobre medesimo ai richiamati alle armi delle anzidette categorie come se fossero al loro posto di lavoro, sia riconosciuto anche ai lavoratori richiamati delle dette categorie che alla data del 28 ottobre 1940 risultavano prigionieri e che la concessione degli assegni venga continuata nei confronti dei richiamati caduti prigionieri dopo la data anzidetta del 28 ottobre 1940, con ripristino nella erogazione dalla data in cui la erogazione stessa sia stata eventualmente sospesa. I congiunti dei lavoratori appartenenti a categorie diverse da quelle tassativamente dinanzi indicate come pure i congiunti dei lavoratori indipendenti (artigiani, operai in proprio, ecc.) dovranno astenersi dal presentare domande in proposito all'Istituto della previdenza sociale trattandosi, come si è detto innanzi, di provvedimento che interessa solo determinate categorie professionali. Per le categorie non considerate da tale provvedimento, valgono le altre provvidenze adottate dal Regime a tutela delle famiglie dei richiamati alle armi.

NINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

Una parte degli avvisi collettivi si trova in III pagina

IMPIEGATA pratica contabilità, possibilmente conoscenza calcolazione Costi, escluse principianti, cercasi, referenze, pretese. Cassetta 11634 D Unione Pubblicità. 11634 D

IMPORTANTE azienda cerca giovane impiegato ariano, indipendente, volonteroso, attivo, esperto amministrazione ed affari commerciali, perfetta conoscenza lingua slovena, referenze primarie, iscrizione P. N. F. per agenzia Lubiana. Inviare offerte scritte dettagliate (studi compiuti, posti occupati, ecc.) con pretese cassetta 2346 D Unione Pubblicità, Trieste. 2346 D

LAVORANTE barbiere, cercasi. Germek, Piazza Ciano 11. 61426 D

LAVORANTE barbiere cercasi. Fontanone 11 (ex Felice Venezian). 61444 D

MODISTA lavorante finita, mezzalavorante capace, apprendista pratica, cercansi. Giorgi, Spiridione 1. 41496 D

MODISTA capace, garzone, cerca prontamente modisteria Comparo, via S. Caterina 7. 41553 D

MEZZA lavorante parrucchiera onde acqua, cercasi subito. Via Toti n. 9. 11670 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi. Indirizzo Piccolo. 11659 D

RAGAZZO apprendista pasticcere cerca Pasticceria Urbanis. 11661 D

RAGAZZO apprendista meccanico macchine scrivere, cercasi. Queirolo, Fabio Severo 4. 61436 D

RAGAZZO autorimessa, officina, cercasi. Viale Regina Elena 1. 61449 D

RAGAZZO, commestibili, cercasi. Largo Aiaccio N. 1, tel. 29849. 41534 D

RICAMATRICE a macchina, perfetta, ottimo settimanale, cercasi. Vasari 12, negozio. 41521 D

SIGNORINA perfetta pratica corrispondenza italiano tedesco contabilità, cercasi. Boscolo Barbieri, Rossini 8, telefono 29003. 41529 D

SIGNORINA brava piccola contabilità, cercasi. Milano 7, magazzino; ore 10. 41536 D

SIGNORINA praticante ufficio cercasi. Queirolo, via Fabio Severo 4; presentarsi dalle 8.30 alle 9.30. 61435 D

STENODATTILOGRAFA servizio notturno giornalistico cercasi. «La Vedetta d'Italia», Fiume. 2512 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA a un letto, riscaldata, comoda, centro o paraggi Caserma, via Rossetti, cercasi. Cassetta 11640 E Unione Pubblicità. 11640 E

CAMERA matrimoniale, elegante, ariosa, posizione centrale, cercasi prontamente. Telefonare 91689. 61419 E

CAMERA cameretta mobiliata cucina o quartiere mobiliato, cercasi. Cassetta 11649 E Unione Pubblicità. 11649 E

MATRIMONIALE comodità ingresso libero, vicinanze via Università cercasi. Offerte Cassetta 11646 E Unione Pubblicità. 11646 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

ALLOGGIO centralissimo comodità anche provvisoriamente. Fontanone 7, III sinistra. 11654 F

BELLA centralissima, altra matrimoniale, stufa, affittasi. XXX Ottobre 8 primo. 11650 F

CAMERA mobiliata affittasi e distinto unico subinquilino. Via Saltuari 2 primo (Roiano), Boegan. 61385 F

CAMERA bella, moderna, anche volendo giorni. Milano 27, II d. 61425 F

CAMERA grande, vuoto, soleggiata, ingresso libero, con vitto, assistenza, affittasi. S. Lazzaro 16 II. 61424 F

CAMERA bellissima, telefono, ascensore, conforti, affittasi distinti. San Nicolò 34, III. 41591 F

CAMERETTA affittasi. Via Madonna del Mare 16 I porta 4. 41587 F

CAMERETTA vuota soleggiata affittasi escluso donne. Via Commerciale 5, III, sinistra. 11656 F

MATRIMONIALE bagno telefono, anche breve soggiorno, affittasi. Torrebianca 25, II. 41597 F

MOBILIATE una mezzanino e primo piano sinistra, affittansi. XX Settembre 49. 41577 F

STANZA mobiliata per una persona attiguo bagno. Galleria 7, III. 41596 F

STANZA mobiliata affittasi a due amici. Cereria 10 porta 11. 61456 F

Istruzione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— G

ALLA BERLITZ imparerete rapidamente le lingue estere. Piazza Ponterosso 2. Annesso ufficio traduzion Preparazione esami. 2 G

AMMISSIONE I superiore, abilitazione magistrale, maturità scientifica. Istituto «Alighieri», Zanetti 8 (laterale Battisti). 11652 G

DATTILOGRAFIA: 12, contabilità, stenografia, tedesco, francese, sloveno 25 mensili. Zanetti 8 (laterale Battisti). 11652 G

DOPOSCUOLA: correzioni compiti, ripetizioni, 3 ore giornaliere: 50 mensili. Istituto «Alighieri», Zanetti 8 (laterale Battisti). 11652 G

ENENKEL (scuola fondata 1919, Battisti 22, telefono 8800), maturità scientifica, classica, abilitazione magistrale, diploma ragioniere, maestre asilo, ammissioni superiori, licenze avviamento, lingue, pianoforte, canto, doposcuola elementari, medie, inferiori. 41581 G

INSEGNANTE stenografia tedesca cercasi. Indirizzo Piccolo. 11663 G

LAUREATO dà ripetizioni anche domicilio. Rivolgersi Matiussi, Piccolomini 3. 61440 G

PROFESSORE insegna latino, greco, tedesco, francese. Onorario conveniente. Corso Vitt. Em. 29, III, sinistra ore 17-19. 500 G

STENODATTILOCONTABILE in tre mesi. Aperti nuovi corsi diurni, serali. Scuola Enenkel, Battisti 22. 41582 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— H

MANCIA lire cento a chi porterà borsa pelle nera contenente libri scolastici e compasso. Via Cereria 10, portinaia. 61427 H

MEDAGLIA cane 1.a categoria, n. 15, smarrita mercoledì, paraggi via Leo. Mancia riportandola: Bassi, Leo 13. 41571 H

RINVENUTO portamonete. «La Coloniale», via Carducci 26. 11662 H

SCARPE nere donna, smarrite Roiano. Mancia portando Carducci 28, Popovaz. 61417 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTO 4 stanze uso ufficio riscaldamento autonomo ascensore, paraggi piazza Ciano, affitto 750 mensili. Offerte Cassetta 4548 I Unione Pubblicità. 4548 I

APPARTAMENTO due stanze, bagno ripostiglio, via S. Lazzaro, scambierei con altro quattro stanze centro. Telefonare 29136, giorni feriali. 61439 I

CAMERA camerino cucina conforti, affitto minimo, scambio più grande, paraggi centro. Caffè Adriatico, Germia. 61431 I

OGGI all'Excelsior

L'E. N. I. C. presenta il più bel film nordico:

BASTARDO

Appassionante vicenda di amore e di epiche lotte nelle selvagge regioni boreali.

Interpretazione di:
GEORG LEKKBERG
SIGNE ASSO

TARGA BIENNALE
IX MOSTRA VENEZIA

Emma Berlam ved. Zuculin

chiuse serenamente la Sua lunga e nobile vita, tutta dedicata agli affetti familiari, mercoledì 4 febbraio.

Angosciati per l'improvvisa irreparabile perdita, dànno il doloroso annuncio i desolati figli BRUNO con la moglie CINETTA, UMBERTO con la moglie PAOLA, le sorelle GILDA SBISA' ed EVELINA RUIZ de BALLESTEROS, i nipoti ARDUINO e NILLA BERLAM, CESCO e LUCIA SBISA', ROBERTO e ANNA ZUCULIN, AURELIO ZUCULIN, BIANCA ZUCULIN, LYDIA e NINO BATTINO, ADA e IDA CANTARUTTI, LINA e AGATOCLE ANITORI, MERCEDES e MARIO MOSCHINI ANTINORI, Rev. Madre TERZIA, ELDE e ENRICO NERI.

I funerali avranno luogo venerdì 6 corrente, alle ore 1 partendo dalla via Zovenzoni n. 6.

Trieste, 5 febbraio 1942-XX.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 8

Il giorno 3 corrente rese la sua bell'anima a Dio, all'età di 87 anni

Giovanni Gobbo

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero, la desolatissima moglie MARGHERITA, i figli LINO, PIERINA, MARIO e NILLA, in unione alla nuora, i generi ed i nipoti.

Con lo stesso mezzo ringraziano l'egregio dott. barone Lazzarini per le sue amorevoli cure, nonchè tutte le persone buone che presero parte al loro dolore.

Portalbona, 6 febbraio 1942-XX.

Con profondo dolore la Ditta GIOVANNI POLI annuncia l'immatura perdita del suo capo-operaio

Vittorio Noni

il quale prestò per ben 24 anni la sua attiva opera piena di zelo e di onestà.

Nel pomeriggio del 3 febbraio 1942-XX spirava serenamente confortata dalla Religione e circondata dall'affetto dei suoi cari

CATERINA GRIO ved. SCOCCHI

A tumulazione avvenuta, partecipano la dolorosa perdita gli angosciati figli LUCIANO, ANGELA maritata SFERCO, ANGELO, TULLIO, le nuore, il genero, i nipoti e pronipoti, esprimendo i più vivi ringraziamenti al medico curante dott. Colugnati per le premure usate alla cara Estinta.

LOCALE chiarissimo 2 fori mq. 36, luce acqua, mensili 150, affittasi prontamente per bottega o magazzino Commerciale 27. 61438 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, bagno, riscaldamento, centrale, possibilmente casa nuova, cercano sposi soli. Cassetta 11524 L Unione Pubblicità. 11524 L

QUARTIERE 2-3 stanze bagno, cercasi; comperasi parte mobilio. Cassetta 11651 L Unione Pubblicità. 11651 L

QUARTIERINO cercano coniugi soli. Acquistansi mobili risposta Pavissich, via Gessi 22 Trieste. 61338 L

STANZE (due) e cucina, possibilmente centro, cerca statale. Cauzione. Cassetta 11638 L Unione Pubbl. 11638 L

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

BANCO da falegname, nuovo, vendesi. Via Costalunga 53. 61420 M

BILANCIA automatica Berkel, scaldabagno ultimo modello, lavandino completo, prezzo occasione. Venti Settembre 63, magazzino. 11666 M

CAPPOTTO aviatore, pelliccia nera, altra marrone corta, tappeto copridivano. Giacinto Gallina 2 porta 8. 41572 M

CAPPOTTO uomo lana impermeabile vestito, vendonsi. Scussa 5, III, sinistra. 11671 M

CAPPOTTO uomo vendesi. Via Tesa n. 51, II p. 61452 M

CARDATRICE-pettine, poco usata, vendesi. Sellaio, via Settefontane 38. 41570 M

CARROZZELLA fonda moderna, ottimo stato, vendesi. Commerciale n. 42 quarto, destra. 61442 M

DISCHI singoli, grammofono valigia binoccolo, vendonsi. D'Azeglio 20 IV, Perini. 61433 M

FISARMONICA 1 registro 120 bassi, in buonissimo stato, vendesi. Via Malolica 9, III, sinistra. 11653 M

IMPERMEABILE uomo, vestito figura snella, marsina, seminuovi, vendonsi occasione. Tiziano 24 porta 3. 11667 M

PELLICCIA grigia indiano, occasione, scarpe camoscio n. 36, vendonsi. Stuparich 9 III. 41574 M

PELLICCIA bellissima nuova, pannofix marrone, splendida occasione. Paduina 5, Serian. 41601 M

PELLICCIA capretto siciliano nera, pelli intere, vendonsi occasione. Rossetti 26, IV, destra. 41585 M

PELLICCIA lapen marrone, statura piccola, vendesi occasione, ore 9-12, 15-18. Via Pascoli 22, primo, destra. 61448 M

PELLICCIA persiano nuova, vendesi causa sbaglio misura. Regina Elena 9, II, sinistra. 61430 M

MACCHINA Singer, altra lusuosa sarto, calzolaio, macchina germanica punto catenella, spugna, vendonsi e riparansi qualsiasi tipo macchine cucire con garanzia. Rinomata officina meccanica via Slataper 6. 10810 M

MACCHINE scrivere Remington Everest, portatili e calcolatrici Marchaut vendonsi. Mazza, Rittmeyer 12, telefono 4233. 11660 M

OCHE (tre) grandi, prezzo mite, vendonsi. Indirizzo: trattoria Soci, Miniussi, ultima fermata autobus 10, Scoglietto. 41563 M

SOPRABITO scuro media statura, vendesi. Settefontane n. 23, porta 11. 61422 M

TAGLIO stoffa vestito uomo, cappotto nero donna, pelliccia broadtail nera, usata, giacca nera rondine, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 61418 M

TAPPETO Kurdistan 3.20 per 1.80 fantastico, perfetto, disegno piccolo, vendo. Indirizzo Piccolo. 11669 M

TAPPETO 2×3 disegno tipo persiano vendesi. Via Giulia 49, V, sinistra. 61451 M

VASI, paravento ed altri oggetti cinesi, vendonsi, occasione. Indirizzo «Piccolo». 41583 M

VOLPE argentata bellissima, vendesi. Corso Vitt. Em. 29 III sin. 41567 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

ARREDAMENTO per piccolo bar eventualmente anche solo banco e scanzie, in buono stato, cercansi. Cassetta 11644 Unione Pubblicità. 11644 N

BILIARDO a buche, ottimo stato, vera occasione, cercasi. Scrivere 57.o Artiglieria Pola. 2514 N

FRANCOBOLLI raccolte, sciolti acquistansi. Piccolomini 4 pt., sinistra. 61450 N

GRAMMOFONO valigia, bicicletta donna, acquistansi. D'Azeglio 20, quarto, autorizzato Perini. 61434 N

PIANINO marca acquistasi, eventualmente mezza coda. Cassetta 11536 N Unione Pubblicità. 11536 N

PELLICCIA, vestito, cappotto uomo, lana, peli guarnizioni, tappeti persiani, acquistansi. Giacinto Gallina 2 porta 8, telefono 7509. 41573 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

PIANINO noleggiasi. S. Caterina 8, parrucchiere. 41566 NN

POLTRONA letto «Frau», acquistasi. Alessandro Volta 4 III. 11343 NN

Il giorno 2 corrente, dopo sofferenze e munita dei conforti religiosi cessava di vivere a Genova

Antonietta Barovi
ved. Tomasi

A tumulazione avvenuta, nella ba di famiglia, i parenti tutti, damente addolorati, ne dànno annuncio a quanti la conobbero amarono.

Trieste, 6 febbraio 1942-XX.

Ieri rendeva l'anima a Dio, di tutti i conforti religiosi e nedizione papale

ANTONIO RINALDI

L'addolorata consorte MARY l'annuncio, a nome pure delle giunte famiglie RINALDO, BI TO e GAVINELLI.

I funerali avranno luogo ve corrente, alle ore 15, partendo via dei Giacinti N. 24.

UNA PRECE!

Trieste-Montagnana, 6 febb. 194

Il presente serve da partecip

Prim. Impr. Zimolo, Torre B

LETTO ottone piazza 1 e mezzo lottino club elegante, tavolini, polvere elettrolux, vendonsi oc Venti Settembre 63, magazz. 11

MATRIMONIALE cucina vendonsi partendo occasione fieri 9 porta 1.

SALOTTO mogano antichissimo fetto stato (esclusi rivenditori) desi. Indirizzo Piccolo. 41

STANZA pranzo, salotto, vend casione. Rivolgersi via Giulia le ore 16 alle 18. 41

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

ARGENTO, rottami, acquistansi prezzi massimi, disimpegnansi riguardanti argenteria. Borsatti Vittorio Emanuele III 39, tel.

ARGENTO ed orologi! Compera bia e disimpegna. Prezzi Gioielleria Marzari, piazza ro 13 (accanto Cine Regina), tel.

CEMENTO! Con L. 18 di con per mc. di calcestruzzo lavore a 20 gradi sotto zero. Impedit Italia 3, tel. 89631.

ROTTAMI argento pagando prezzi eccezionalissimi, acquistansi. Sig Corso Vitt. Em. 2.

Auto - Biciclette - Sport
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

BICICLETTA uomo seminuova, operaio, vendonsi. Nordio 9, II,

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 90 la parola. Minimo L. 9.—

AZIENDA sana redditizia amministrazione, eventualmente sto. Cassetta 11623 R Unione cità.

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 90 la parola. Minimo L. 9.—

APPARTAMENTO 2 stanze bagno, acquistasi contanti. 11647 S Unione Pubblicità.

CASETTA 4 quartierini, paraggi dalena, vendesi 43.000, esclusi ri. Offerte Cassetta 11630 S Pubblicità.

VILLA Scorcola sette vani, sa, altra Rossetti otto vani, Rossini 14, Virgili.

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

CHIROMANZIA, lettura scientifica. Laterza, Fabio Filzi (posta centrale).

DOMANI al NAZIONALE

la «SANGRAF» presenta

Voglio vivere co

Un film che non dimenticherete

Interprete
FERRUCCIO TAGLIAVINI
il tenore della Scala e Teatro dell'Opera, con
SILVANA JACHINO
CARLO CAMPANINI